|  |  |
| --- | --- |
| Intervista n. | 1 |
| Intervistatore | Agnese Di Cataldo |
| Nome scuola | Labriola |
| Classe | 4 G |
| Progetto Frequentato | Eleusis, Gruppo Teatrale, Radio web, Sibilla, Istituto di sanità, Casetta di Rita. |
| Luogo intervista | Aula Magna |
| Durata | 11:01 |
| Problemi riscontrati durante intervista | Molta confusione |

|  |
| --- |
| LEGENDA |
| D: DOMANDA |
| R: RISPOSTA STUDENTE |

|  |
| --- |
| **AREA Generalità** |

D: No-nome scuola?  
R: Labriola.  
D: Labriola. Classe?  
R: 4G

D: Progetto frequentato?  
R: Tutti?  
D: Eeh, il progetto che hai frequentato per l’alternanza scuola lavoro.  
R: Sono vari. Partiamo da Eleusis, poi il gruppo teatrale, poi abbiamo radio web, poi Observo, quest’anno faremmo Sibilla eee quest’ultima settimana, in queste ultime due settimane, ho fatto la sanità e poi casetta di Rita, che aiutiamo i bambini a fare i compiti, quindi il doposcuola.

|  |
| --- |
| **AREA Attività Svolte (descrizione dell’esperienza in sé)** |

D: Allora, ti chiedo adesso di descrivermi il progetto che hai svolto, i vari progetti che hai svolto, eeh, dove, che ruolo hai avuto, che cosa hai fatto, che mansioni hai svolto e quanto è durato.  
R: Allora, casetta di Rita è il pomeriggio, è una volta a settimana eee aiutiamo i bambini, quindi abbiamo il ruolo principale insieme al bambino, poi eee radio web è una cosa molto teorica, loro parlano e tu stai seduta qui in aula magna ad ascoltarli. Poi eleusis è un gruppo teatrale, quindi abbiamo fatto anche, abbiamo interagito, fatto varie cose che si fanno nel teatro, abbiamo ideato anche uno spettacolo teatrale l’anno scorso in classe.  
D: Che spettacolo?  
R: Ognuno avevo ha scritto un proprio testo, e poi abbiamo scelto quello più carino e abbiamo fatto una specie di video con i personaggi, anche là eravamo importanti. Observo quello è stato moltooo online, quindi tu guardi il video e poi fai il quiz online. (pausa), eeeh, poi che ci sta? Ah e la sanità siamo andati noi aaa Roma, all’istituto superiore della sanità..

D: Dove?  
R: A Via Regina Elena.  
D: Ok. Umberto Primo  
R: Eeeh, abbiamooo anche lì, avevamo il ruolo principale, il tutor ci spiegava cosa dovevamo fare, quindiiii poi svolgevamo tutto noi.

D: Allora, eeehm (pausa)qualiii, pensi di aver avuto un ruolo marginale o utile nell’attività che hai svolto?

R: In alcuni marginale, ad esempio radioweb, mentre in casetta di Rita eeee eleusis era moltooo attivo, quindiii, quindi interagivi anche col tutor.

D: Quali sono stati i momenti in cui ti sei sentito parte integrante dell’attività o in cui ti sei sentito meno coinvolto? Poi il realtà me l’hai descritto prima.

R: (sorride)Allora integrante quando tu facevi proprio l’attività pratica, senza stare ad ascoltare le persone che parlavano e basta eeeh in, quindi in radioweb molto era [isolante], mentre in eleusis, all’istituto superiore della sanità e casetta di Rita avevi un ruolo molto integrante.

|  |
| --- |
| **AREA Strutturazione del progetto** |

D: Come hai scelto il progetto a cui partecipare? Chi sceglieva la struttura in cui andare? Se sei stato tu, con quale criterio lo hai scelto e tra quanti progetti hai potuto scegliere?  
R: Alloraaa i progetti qui a scuola sono due, duecento ore base, quindi quelle che ti offre la scuola in aula magna e poi abbiamo anche dei corsi..  
D: Quali?  
R: Radioweb, Sibillaaa

D: Ah ok.  
R: Mentre corsi come casetta di Rita e l’istituto superiore di sanità erano tu mandavi un email e poi a sorteggio ti prendevano eeee quindi li ho scelti più che altro perché per il lavoro che voglio fare in futuro, quindi in ambito scientifico, ho scelto questi progetti.  
D: (pausa) Prima dell’attività di alternanza è stata fatta una preparazione?  
R: (Pausa)

D: Una preparazione su che cos’è un’alternanzaaaa

R: Ah, sì ci hanno spiegato in cosa consisteva, perché la volevano integrare maa, cose tipo, non ci hanno spiegato cos’è una radio prima, ce l’hanno spiegato durante l’alternanza.

D: Ti è servita questa preparazione, questa poca preparazione?

R: Si, almeno partivi con delle basi certe.

D: Le attivitàà di alternanza che hai svolto le hai svolte da solo o in gruppo?

R: In gruppo.

D: Se in gruppo, come ti sei trovato e quanti eravate nel gruppo?

R: Allora, le attività qui a scuola era tutta la classe, mentree quell’altre eee fuori, extrascolastiche con alcune persone, quindi alla fine era un bel gruppo, ci siamo tutti uniti; eravamo tutti coinvolti.

D: Mentre svolgevi le attività di alternanza, il resto della classe faceva lezione o la didattica era stata sospesa?

R: Allora, il pomeriggio, quelle del pomeriggio la didattica non c’era però avevamo i compiti il giorno dopo quindi, non c’era stata una sospensione mentre quelle la mattina, i ragazzi c’è i gruppi, quei ragazzi che stavano all’alternanza stavano lì mentre a scuola si andava avanti.

D: Se gli altri stavano in classe, al tuo rientro in classe i professori ti hanno dato il tempo per metterti in pari con il programma svolto mentre non c’eri? Hai scelto tu con chi stare? Mentre svolgevi le attività di alternanza, il resto della classe cosa faceva? Lezione.

R: Si, stava a scuola a fare lezione. Dipende anche dai professori, alcuni hanno dato modo di recuperare eee altri no. C’è stato anche chi il giorno dopo ha messo il compito in classe, quindi.

D: Ci sono stati imprevisti o pro, o problematiche a livello di alternanza?

R: No, non c’è stato nessuna imprevista oooo problematica quindiiii

D: Conoscevi gli obiettivi del progetto prima di iniziare l’alternanza scuola lavoro?

R: Prima di iniziarli avevano dato tipo una premessa generale, però gli obiettivi proprio che dovevamo raggiungere, si creavano man mano che andavamo avanti col progetto.

D: (pausa). Quindi sono stati modificati durante l’esperienza?

R: Si, si.

|  |
| --- |
| **AREA Apprendimenti/Conoscenze/**  **Competenze** |

D: (pausa). Cosa pensi di aver acquisito da questa esperienza di alternanza?  
R: Allora,dall’ alternanza qui a scuola quasi niente, quelle che ho scelto io, ho acquisitoooo nozioni in ambito scientifico, eee anche ho capito che il lavoro con i bambini non fa per me.  
D: (pausa) Rientrato a scuola hai avuto modo di parlare della tua esperienza in classe?  
R: Ancora no, perché siamo rientrati oggi, peròòò la prof di scienze ci ha detto di portare una presentazione su ciò che abbiamo fatto, quindi dovremmo esporre alla classe le nostre attività di alternanza.

D: Hai trovato una relazione tra le materie scolastiche e l’esperienza svolta?  
R: Alcune alternanze sì.  
D: Tipo?  
R: Tipo quella alla sanità, perché alla fine in un ambito scientifico, con lo scientifico, quindi con scienze rientra molto peròòò, altre come Radioweb, Sibilla ooo Eleusis, con l’ambito scolastico non hanno avuto nulla a che fare. Piùùù una ricerca personale

|  |
| --- |
| **AREA Orientamento** |

D: Questa esperienza, quindi, ti ha aiutato a capire cosa fare in futuro?  
R: (pausa). Sii, alcune esperienze si eeee altre invece mi hanno capito che quell’ambito lavorativo non fa per me, ho capito che quell’ambito lavorativo non fa per me.  
D: Perché? Ti ha aiutato a scegliere se proseguire gli studi all’Università al termine degli studi?  
R: Innn, in un esperienza sì, mentre nelle altre come ho detto non c’è stato qualcosa di teorico

D: Quindi, tu all’Università vuoi continuare?  
R: Si, si.  
D: Che vorresti fare?  
R: Medicina.

D: (pausa). Quindi questa esperienza, ti ha aiutato a capire come funziona il mondo dell’università barra lavoro?

R: Si, diciamo c’hanno, mi ha aiutato a capireee come alternare anche lo studio, all lavoro eee a gestirmi con i tempi.

|  |
| --- |
| **AREA Organizzazione Aziendale** |

D: Che rapporto hai avuto con il tuo tutor o figura di affiancamento?  
R: Allora, eeeh, in, nel progetto Radioweb, è stato molto distante poiché lui prendeva in

considerazione soltanto a chi interessava, non coinvolgeva tutti mentre negli altri progetti è stata una cosa coinvolgente, quindi cercava sempre di coinvolgere tutti.  
D: (pausa), Vabbè, ti hanno seguito in modo adeguato i tutor? Ti hanno aiutato quando ne avevi bisogno?  
R: Alcuni si eee alcuni no.

D: Erano disponibili per chiarimentiii?  
R: Si, si. Se c’era qualche dubbio ti aiutavano e ti spiegavano…  
D: Come sei stato accolto nella strutturaaa dell’alternanzaaa scuola lavoro?  
R: Io?

D: Come sei stato accolto, come ti hanno accolto, c’è stato un coinvolgimento…?

R: Si, si. Mi hanno coinvolto nelle attività che dovevamo svolgereee, e ci spiegavano sempre ciò che dovevamo fare.

D: Quindi, comunque ti seguivano?

R: Si, si. Alcuni si, altri come ho detto prima no.

D: La struttura aveva gli strumenti necessari per farti lavorare?

R: Quelli a scuola non servivano strumenti pratici, anche perché alla fine era molta teoria. Dove sono andata allll, all’istituto superiore della sanità avevamo tutti gli strumenti per svolgere le attività ad esempio eeeeh le provette.

|  |
| --- |
| **AREA Gradimento dell’Esperienza** |

D: Ok. Quali sono stati i punti di forza e di debolezza di questa esperienza?  
R: Debolezza è che forse dobbiamo più integrare l’alternanza all’interno dell’istituzione, della scuola perché i professori la vedono ancora un po’ lontana, e ti danno i compiti anche per il giorno dopo quando tu stai tutto il pomeriggio fuori, appunto, te li danno, ti mettono i compiti in classe. I punti di forza è che ti aiuta a capire il mondo del lavoro come è fatto ed a gestirti anche un po’ tu.  
D: (pausa). Quali sono state le cose che sono andate bene e quali sono state le cose che invece hanno creato problemi?  
R: Questa cosa dei compiti più che altro.

D: (pausa). Cos’è per te una buona alternanza e in che cosa consiste?  
R: Una buona alternanza è quando ti offrono dei percorsi, inerenti al tuoooo, al tuo percorso di studi quindi, come ad esempiooo, fai uno scientifico ti fanno lavorare in ambito scientifico, non ti offrono progetti tipo alternativi, che alla fine a te, alla fine non c’entrano niente.  
D: (pausa)Consiglieresti uno dei progetti che hai frequentato a qualche tuo compagno di scuola?  
R: Quello della sanità lo consigliereii perché alla fine ci hanno coinvolti, ci hanno spiegato molte cose ed era un’integrazione di quello che hai fatto a scuola con qualcosa di pratico.

|  |  |
| --- | --- |
| Intervista n. | 1 |
| Intervistatore | Antonella Tomasone |
| Nome scuola | Maria Ausiliatrice |
| Classe | 2 classico |
| Progetto Frequentato | Cs4 la pubblicazione in rete della ricerca |
| Luogo intervista | Cortile |
| Durata | 5.49 |
| Problemi riscontrati durante intervista | C’era parecchio rumore e confusione. |

|  |
| --- |
| LEGENDA |
| D: DOMANDA |
| R: RISPOSTA STUDENTE |

|  |
| --- |
| **AREA Generalità** |

D: Allora, nome della scuola?  
R: Maria ausiliatrice.  
D: Eh, la classe che frequenti?  
R: Secondo classico.

D: Il progetto frequentato aveva un nome?  
R: Cs4 la pubblicazione in rete della ricerca

|  |
| --- |
| **AREA Attività Svolte (descrizione dell’esperienza in sé)** |

D: Ok, descrivi il progetto che hai svolto.  
R: Allora, ehmm, con i pro e contro oppure proprio quello che abbiamo fatto?  
D: Quello che vuoi, come ehmm sentiti libera.  
R: Ok, allora abbiamo analizzato dei dati, abbiamo inserito i dati ed elaborato i dati e poi abbiamo fatto anche delle ricerche noi personalmente, andando per esempio per strada a vedere quante macchine usavano la cintura di sicurezza e quante no e poi abbiamo fatto un corso di primo soccorso e un corso sul pavment che è un sito di medicina.

D: Ok, e dove l’hai svolto questo progetto?  
R: Eee, siamo stati negli uffici del personale e una volta appunto siamo usciti per fare questa ricerca dal vivo.  
D: E che mansioni hai svolto più che altro?  
R: L’inserimento dei dati al computer e su fogli.

D: E quanto è durato il progetto?

R: E’ durato sei giorni.

D: E pensi di aver avuto un ruolo marginale oppure hai soltanto osservato?

R: No. Credo di aver avuto un ruolo abbastanza rilevante ed eravamo anche abbastanza organizzati quindi mi sono trovata molto bene.

D: Quindi c’è stato, ci sono stati quindi momenti in cui ti sei sentito parte integrante diciamo del progetto?

R: Si sì quello sicuramente. (pausa) Assolutamente sì.

|  |
| --- |
| **AREA Strutturazione del progetto** |

D: Come l’hai scelto il progetto a cui partecipare?  
R: Non l’ho scelto. Ho scelto soltanto l’edificio l’Istituto superiore di sanità e avrei voluto fare un un percorso che ehmm diciamo era più su ricerca chimica, biologica però comunque sono soddisfatta.  
D: Bene. Prima delle attività c’è stata una preparazione precedente?  
R: Si, c’è stata un’intera giornata di nove ore come presentazione.

D: E credi che sia servita in qualche maniera?  
R: (pausa) Relativamente.  
D: Ok. Le attività di alternanza le hai svolte da solo oppure eri in gruppo?  
R: In gruppo.

D: Ok. E come ti sei trovata nel gruppo e quante eravate?

R: Eravamo sei persone, eravamo molto organizzate quindi molto molto bene.

D: Mentre svolgevi le attività di alternanza il resto della classe faceva lezione oppure tutta la didattica era sospesa?

R: No. Faceva lezione anche se un gruppo molto sostanzioso di noi stava in alternanza.

D: Ok. E nel momento in cui sei tornata poi in classe il professore ti ha dato maniera di recuperare diciamo..

R: (ride) Lo scoprirò domani, però credo di no visto che domani ho un’interrogazione di italiano.

D: Ok. E quindi mentre tu svolgevi l’attività il resto della classe che faceva?

R: E’ andata avanti col programma.

D: Ok. Ci sono stati imprevisti o problematiche durante lo svolgimento?

R: No.

D: Conoscevi gli obiettivi del progetto prima di iniziare l’alternanza scuola lavoro?

R: L’alternanza o il progetto qui all’istituto?

D: Il progetto diciamo…

R: Ok. No allora no, non li conoscevo.

D: Non li conoscevi, ok. Eeeh tu ti sei posta invece degli obiettivi iniziali magari?

R: (pausa) Eeeeeh, sicuramente il lavoro, organizzare il lavoro singolarmente e in gruppo quindi questo.

|  |
| --- |
| **AREA Apprendimenti/Conoscenze/**  **Competenze** |

D: Ok. Cosa pensi di aver acquisito da questa esperienza?  
R: Sicuramente alcune competenze in ambito informatico che io facendo il classico anche a differenza degli altri indirizzi tipo ragioneria e istituto tecnico non avevo quindi insomma.  
D: Hai trovato una relazione tra le materie scolastiche e questa esperienza che hai fatto?  
R: Si, si si si

D: Quali materie?   
R: Eeh, soprattutto le materie scientifiche.

|  |
| --- |
| **AREA Orientamento** |

D: Ho capito. Eeh questa esperienza ti ha aiutato a capire cosa fare in futuro?  
R: (pausa) eeehm sì. Allora, si. Per esclusione non, non fare alcune cose per esempio stare troppo al computer, stare troppo….  
D: Ok.  
R: Ok, non sono abituata.

D: Ti ha aiutato a scegliere se proseguire gli studi oppure magari iniziare a lavorare?  
R: Ehmm, vabbè ce l’avevo già diciamo l’idea di proseguire gli studi.  
D: Eeh, in quale settore ti piacerebbe?  
R: Medicina.

D: Questa esperienza ti ha aiutato a capire appunto come funziona il mondo dell’università e del lavoro?

R: Si. Soprattutto del lavoro e dell’università e ricercatori.

|  |
| --- |
| **AREA Organizzazione Aziendale** |

D: Ok. Che rapporto con il tuo tutor di affiancamento?  
R: E, un rapporto molto molto bello anche perché diciamo era molto comprensivo su, su quello che dovevamo fare e su come ci dovevamo comportare.  
D: Quindi ti ha aiutato quando ne avevi bisogno?   
R: Si sì si

D: Era disponibile per chiarimenti?  
R: Molto disponibile.   
D: E come sei stato accolto, diciamo, nella struttura?  
R: E’, anche là, una buonissima accoglienza con tutti i tutor anche la presentazione dei progetti, la presentazione anche a livello personale.

D: La struttura aveva gli strumenti necessari per farti lavorare?

R: Si, anche se non moltissimi per esempio i computer non erano molti quindi.

|  |
| --- |
| **AREA Gradimento dell’Esperienza** |

D: Quali sono stati i punti di forza e di debolezza di questa esperienza?  
R: Allora, i punti di forza sicuramente il lavorare in gruppo e agire secondo meccanismi proprio lavorativi, quindi entrare proprio nel settore e negativi forse, eeh alcune volte c’era troppa teoria, troppa lavorazione a livello informatico e poca pratica.  
D: Per te che cos’è una buona alternanza quindi, in che cosa consiste diciamo?  
R: Consiste nel eehm diciamo, catapultarsi in questo mondo lavorativo sicuramente, completamente diverso da quello scolastico e quindi cercare di snebbiare un po’ la nostra mente. (sorride)

D: Ok. Consiglieresti questo progetto ad un tuo compagno di scuola?  
R: Assolutamente sì.

|  |  |
| --- | --- |
| Intervista n. | 2 |
| Intervistatore | Tomasone Antonella |
| Nome scuola | Democrito |
| Classe | 4 I |
| Progetto Frequentato | Bc2 Sorveglianza della malattia di Creutzfeldt- Jakob |
| Luogo intervista | Cortile |
| Durata | 6.44 |
| Problemi riscontrati durante intervista | C’era molta confusione e rumori di sottofondo |

|  |
| --- |
| LEGENDA |
| D: DOMANDA |
| R: RISPOSTA STUDENTE |

|  |
| --- |
| **AREA Generalità** |

D: Allora, nome della scuola?  
R: Democrito.  
D: La classe?  
R: 4 I

D: Progetto frequentato?  
R: Bc2 Sorveglianza della malattia Creutzfeldt- Jakob (ride)

|  |
| --- |
| **AREA Attività Svolte (descrizione dell’esperienza in sé)** |

D: Ok. Eeh descrivi più che altro il progetto che hai svolto.  
R: Allora questa è una malattiaaa diciamo del cervello, degenerativa e anche terminale eeeh il fatto è che bisogna appunto tenerla sotto d’occhio pr-proprio perché è infettiva; quindi abbiamo diciamooo lavorato in quattro aree: neurologia, statistica, genetica ed istologia. A neurologia appunto abbiamo studiato i sintomi, a geneticaa, questa malattia può essere anche genetica quindi a genetica abbiamo analizzato il DNA di alcuni pazienti malati, a istologia abbiamoo sezionato il cervello di topi che in realtà non erano malati per questioni di sicurezza però comunque abbiamo anche, paragonato i tessuti malati e i tessuti non malati, eee poi a statistica, invece, abbiamo fatto il calcolo del,dei casi.  
D: Eeeh quindi dove hai svolto questo progetto?  
R: Allora, in vari reparti: il reparto di neurologia, il laboratorio di genetica, il laboratorio di istologia eeeh il reparto di sta-statistica.

D: Ok. Quanto è durato il progetto?  
R: Più o meno due settimane.  
D: Ok. Pensi di aver avuto un ruolo marginaleee oppure hai soltanto osservato?  
R: No, Non. Penso di aver partecipato, di essere stata piuttosto attiva anche perché comunque era qualcosa che mi piaceva, mi coinvolgeva e quindi ero molto piuù, più partecipe.

|  |
| --- |
| **AREA Strutturazione del progetto** |

D: Ok. Come hai scelto il progetto a cui partecipare?  
R: Allora, eeh i miei professori sapevano già che io vorrei fare medicina, e quindi quando c’è stato questo progetto mi hanno avvertita, e ho partecipato alla pre-conference e poi ho scritto la mia motivazione e mi hanno scelta.   
D: Prima dell’attività di alternanza è stata fatta una preparazione?  
R: Eeh,prima di questa alternanza?

D: Si.  
R: No, ci hanno detto di studiare laaa cellula, c’è di ripassare più che altro la cellula maa nulla di più.   
D: Ok. Le attività di alternanza che hai fatto le hai svolte da solo oppure eri in gruppo?  
R: Eravamo in gruppo però non era nessuno della mia classe o della mia scuola.

D: Ok. E come ti sei trovata?

R: Allora, inizialmente ero nervosa perché comunque stavo con estranei (sorride) e tutto, però alla fine ho legato moltissimo con i miei compagni e anche compagni di altri gruppi, che comunque non-non rientravano nella mia scuola ed infatti forse ci rivedremo anche daaa, aah in estate.

D: (sorride) Bene. E quanti eravate nel gruppo?

R: Eravamo in quattro.

D: Mentre svolgevi le attività di alternanza, il resto della classe faceva lezione oppure tutti quanti eravate in alternanza?

R: No, il resto della classe faceva lezione.

D: Ok. Eeh quando, al tuo rientro i professori ti daranno il tempo comunque di rimetterti in pari-

R: No, (ride). No, assolutamente no.

D: Ecco. (ride). Haiii, hai scelto tu con chi stare, quindi del gruppo?

R: No, nemmeno. Non c’erano preferenze. Io in realtà looo, diciamo fatto richiesta per questo corso insieme ad una mia amica, che sta in classe mia, ma lei non è stata accettata.

D: Ok. Eeh, il resto della classe quindi cosa faceva mentre tu stavi qui?

R: Allora, facevano lezione normalmente, interrogavano ed andavano avanti.

D: Ci sono stati imprevisti o problematiche magari durante lo svolgimento dell’attività?

R: Dell’alternanza? No, non-non ho incontrato nessuna, nessun problema.

D: Ok. Conoscevi gli obiettivi del progetto prima di iniziare questoo, questa alternanza?

R: Si si li conoscevo, infatti avevo anche una scheda su quello che avrei poi fatto.

D: E quali erano questi obiettivi?

R: Allora, conoscere questa malattia che comunque è molto rara, infatti un caso su un milione e quindi alla fine l’hoo,l’ho riconosciuta (ride), l’ho conosciuta.

D: Ok. Quindi sono stati rispettati gli obiettivi del progetto?

R: Si, si assolutamente.

D: Eeh, tu invece ti eri posta degli obiettivi iniziali?

R: Sii, io sono comunque molto timida e quindi (sorride) il mio obiettivo era partecipare il più possibile aa questo progetto e ci sono riuscita.

D: Bene, eeh li hai modificati magari durante il percorso i tuoi obiettivi iniziali?

R: No, erano sempre questi, me li ero prefissi e li ho rispettati.

|  |
| --- |
| **AREA Apprendimenti/Conoscenze/**  **Competenze** |

D: Ok. Cosa pensi di aver acquisito da questa esperienza?  
R: Sicuramente una conoscenza un po’ più profonda del, della genetica e anche della neurologia, poi in generaleee, diciamo, è stata anche un esperimento un po’ sociale, perché mi sono, sono riuscita ad aprirmi anche con persone che non conoscevo, eeh ciò pure legato.  
D: Certo, eehm, hai trovato una relazione tra le materie scolastiche e l’esperienza svolta?  
R: Si, però con delle materie scolastiche fatte l’anno scorso, infatti biologia l’abbiamo studiata l’anno scorso. Infatti tutto il progetto, eraa su materie che ho fatto gli anni precedenti.

|  |
| --- |
| **AREA Orientamento** |

D: Ok. Eeh questa esperienza ti ha aiutato a capire cosa fare in futuro?  
R: Si e no percheeè, allora io ero sempre orientata verso medicina, però più medicina chirurgia, ora che ho fatto anche neurologia, mi piacerebbe (ride), un po’ mi ha confuso le idee, diciamo.  
D: Quindi diciamo che ti ha un po’ confusa-  
R: Esatto

D: In quale settore andare diciamo?  
R: Si, però medicina è sempre quella. (sorride)  
D: Ok. (sorride). Questa esperienza ti ha aiutato a capire, appunto, come funziona il mondo dell’università, lavoro?  
R: Siè, mi ha, diciamo che ho capito che non è molto semplice (ride), anche, anche entrare qua èèè stato complicato. (ride)

|  |
| --- |
| **AREA Organizzazione Aziendale** |

D: (ride). Che rapporto hai avuto con il tuo tutor di affiancamento?  
R: Con il mio?  
D: Tutor di affiancamento.  
R: Alloraaa, è stata lei, c’è il mio tutor principale eraaa sia simpatica che molto preparata e tutto mi sono trovata benissimo poi anche con gli altri tutor erano simpatici, non severi, ma comunque ci facevano capire le cose, non ce le facevano pesare.

D: Certo, ti hanno seguito quindi in modo adeguato?  
R: Si sì.  
D: Ti hanno aiutato quando avevi bisogno?  
R: Si anche perché eravamo poche e, ci potevano seguire molto di più.

D: Ok. Eeh, si interessava, comunque del tuo coinvolgimento all’interno della struttura?

R: Si sì (sorride)

D: Ok. (sorride) Come sei stato accolto nella struttura?

R: Allora, tutto il personale era moltoo gradevole, infatti ho fatto amicizia anche magari non con i miei tutor, ma tipo la segretaria che stava là (ride), eeh infatti era, erano tutti molto accoglienti.

D: Ok. La struttura aveva gli strumenti necessari per farti lavorare?

R: Si, assolutamente, c’era la cappa, antii, anti contagi e tutte altre cose.

|  |
| --- |
| **AREA Gradimento dell’Esperienza** |

D: Certo. Quali sono stati secondo te i punti di forza e di debolezza di questa esperienza?  
R: Allora, i punti di forza sicuramente sono riuscita ad approfondire dei settori che prima non conoscevo, punti di debolezza, diciamo, anche per arrivare qua ci metto tantissimo; vengo da Ostia.  
D: Ecco, (sorride). Eeh, cos’è per te una buona alternanza, in che cosa consiste?  
R: Allora un’alternanza, dovrebbe rispettare, diciamo, il percorso che fai durante la scuola, eeh, tipo questa alternanza si addice al percorso che faccio io adesso a scuola, ma anche quello che voglio fare per, per il futuro.

D: Certo. Consiglieresti questo progetto ad un tuo compagno di scuola?  
R: Si, a tutti diciamo (sorride)  
D: Ok, sei stata gentilissima.  
R: Di nulla

D: Grazie mille, ciao

R: Arrivederci.

|  |  |
| --- | --- |
| Intervista n. | 3 |
| Intervistatore | Antonella Tomasone |
| Nome scuola | Liceo Meucci (Aprilia) |
| Classe | 4 classico |
| Progetto Frequentato | Museando |
| Luogo intervista | Scale della facoltà di geologia |
| Durata | 13:17 |
| Problemi riscontrati durante intervista | Alcune volte c’erano rumori di sottofondo |

|  |
| --- |
| LEGENDA |
| D: DOMANDA |
| R: RISPOSTA STUDENTE |

|  |
| --- |
| **AREA Generalità** |

D: Allora, nome della scuola?  
R: Eh, Liceo Meucci di Aprilia.  
D: Ok. Classe frequentata?  
R: Quarto anno del liceo classico.

D: Progetto frequentato?  
R: Ehmm, il progetto si chiamaaa, mmm, oddio, (pausa), ehmm; museando? (pausa)Si, ed è un progetto del Polo museale della Sapienza.

|  |
| --- |
| **AREA Attività Svolte (descrizione dell’esperienza in sé)** |

D: Ok. Descrivi il progetto che hai svolto.  
R: Eh, praticamente noii, il nostro obiettivo è quello di promuovere quelli che sono i musei dellaa dell’Università della Sapienza, che sono dei musei didattici ma che si vorrebbero aprire al pubblico e quindi far conoscere di più alla popolazione, invece che solo agli studenti che frequentano l’Università e che quindi vanno al museo per approfondire ciò che studiano. E questo attraversoo, mm, (pausa), prettamente i canali, quali, come i social network.  
D: Ok. Dove l’hai svolto il progetto?  
R: Il progetto è stato svolto, eh in parte, proprio nel museo perché abbiamo visitato il museo, cercato di capire quali sono le cose più interessanti, eeee, appunto poiii, da fotografare, insomma, per poi riportarle sui social e in parte nei locali delll, della Sapienza perr poi andare a rielaborare tutto il materiale raccolto.

D: Ehm, che mansioni hai svolto?  
R: Ehmm, non so, se esiste un nome per queste mansioni, (sorride), comunque abbiamo fatto, mmm, principalmente le fotografie all’interno del museo e, adesso nel gruppo, in base a come ci eravamo divisi i ruoli, mi stavo occupando di revisionare le didascalie che avevamo preparato perrr, (pausa) per i vari post da pubblicare ee quindi revisionare didascaliee,aggiungeree appunto gli hashtag,renderle il più possibile accattivanti ee interessanti.  
D: Quanto è durato il progetto?  
R: Il progetto èèè durato circa un mese, eee si è svolto nell’arco di quattro incontri, eee più o meno uno a settimana, più un incontro iniziale,eee quindi un quinto incontro, nel quale c’eravamooo, diciamo calendarizzati, tutto ciò che c’era da fare.

D: OK. Pensi di aver avuto un ruolo marginale o utile nell’attività?

R: Maa, io sinceramente penso di aver(pausa) avuto un ruolo(pausa), diciamo, piuttosto utile, ecco perchèè; cerco, ho cercato il più possibile di dare tutto ciò che (pausa), tutte le mie conoscenze, tutte le mie capacità perr, per rendere.

D: Ehh, quali sono stati, quindi, i momenti in cui ti sei sentito parte integrante dell’attività?

R: Ehh, principalmente adesso perché, mm, nel senso, oggi che abbiamo rielaborato tutto quanto il materiale eee che stoo dando corpo all materiale che avevamo raccolto scrivendo lee, le didascalie eee modificando lee le foto ed eccetera.

|  |
| --- |
| **AREA Strutturazione del progetto** |

D: Come hai scelto il progetto a cui partecipare?  
R: Ehmm, ci è stato proposto a scuola, all’interno di unaa serie di attività, ehmm, però non tutte le persone della mia classe alle quali è stato proposto hanno potuto partecipare; ci hanno comunque selezionato perché era un numero ridotto di studenti.  
D: Ok.Eeeh, c’erano tanti progetti tra i quali scegliere?  
R: Mmmmmmmm,(pausa) diciamo che in realtà i progetti disp, le possibilità disponibili eranooo relativamente poche perchèè mmm, almeno nella mia zona sono, sono poche leee aziende che comunque si sono rese disponibili per l’alternanza.

D: Prima dell’attività di alternanza è stata fatta una preparazione precedente?  
R: Siii, l’anno scorso, quindi in terzo. Eeeeh abbiamo fattooo per circa un mese una seriee di incontri di formazione a scuola di pomeriggio nei quali abbiamo ricevuto delle lezioni riguardoo delle nozioni base di primo soccorso, di normativa sul lavoro e di dirittooo del lavoro.  
D: E’ servita quindi secondo te?  
R: La, questa formazione teorica?

D: Si.

R: Eeeehmm, in parte sì. In parte penso che per le modalità con cui era organizzata, cioè lezioni pomeridiane, eeeh incontri molto lunghi di circa quattro ore ciascuno; è stato comunque difficile riuscire ad assimilare.

D: Certo. Le attività di alternanza che hai fatto le hai svolte da sola oppure eri in gruppo?

R: Mmmh, di solito in gruppo, comunquee non siamo mai stati mandati da soli. Almeno eravamoooo o in coppia ooooo comunque mai, mai da soli, questo sicuramente; a volte tutta la classe.

D: E, come ti sei trovata?

R: In generaleeee ni, nel senso cheee alcune aziendeee nonn, non prestavano davvero tanta tanta attenzione a noi. Eravamooo (sorride) non dico parcheggiati lì ma quasi, eeee però questoooo, dire questo insomma non, non voglio andare a screditare invece quelle altree attività che ho fatto, come questa del, del Polo museale nel quale invece eee c’è tanta cura del progetto che stiamo seguendo. Siamo molto ben seguiti, abbiamo tanto materiale a disposizione, penso che questa sia una delle attività più utili, interessanti, ricche che abbiamo fatto.

D: Certo. Mentre svolgevi le attività di alternanza il resto della classe faceva lezione oppure la didattica era sospesa per tutti?

R: Quando tutta la classe era coinvolta nell’attività di alternanza le lezioni venivano sospese, per le attività invece come questa, in cui siamo coinvolti una, due persone a volta il resto della classe continua a fare lezione.

D: Ok. Eeeeh, c’è al tuo rientro pensi che i professori ti daranno il tempo di rimetterti, insomma, in paro con, con ciò che hanno fatto?

R: Mmmh, no. Pensoo di no, perché non, non possono fermarsi con il programma che già è stato notevolmente tagliato e anzi già da domani hooo diversi compiti ed interrogazioni da dover recuperare.

D: Quindi diciamo, che il resto della classe cosa faceva quindi?

R: Eeh, il resto della classe continua a far lezione normalmente eeeee, eeeh anche se comunque i professori ci sono venuti incontro cercando, c’è che ne so, di non (pausa) non penalizzarci troppo mettend, mettondo compiti ed interrogazioni quando noi non ci siamo ma limitarsi alle spie, alle spiegazioni e alle interrogazioni in modo che poi abbiamo in qualche modo la capa, la possibilità di recuperare autonomamente.

D: Eeh,ci sono stati imprevisti o problematiche durante questa alternanza?

R: In generale o in questa attività?

D: Eeeh, in questa alternanza che stai facendo adesso al Polo Museale.

R: (pausa), mmmm, no. No, niente di, di strano insomma.

D: Ok. Conoscevi gli obiettivi del progetto prima di iniziare questa attività di alternanza?

R: Sii, perché prima dell’attività ci sono statiii consegnatii una serie dii, di fogli dii, (pausa)con tutta la presentazione del progetto eee, ciòò che saremmo andati a fare.

D: Quindi quali erano questi, questiii obiettivi?

R: L’obiettivo eraaa promuovere il polo museale, eeh attraversooo lee (pausa) come dire sviluppando una serie di competenzeee nell’ ambitoo dellaa comunicazione, delleee(pausa)come dire, anche della capacità di saper elaborare contenuti di tipoo culturali, quindi diciamo, fondamentalmente di divulgazione culturale.

D: Ok. Sono stati rispettati, quindi, gli obiettivi iniziali del progetto?

R: Si, ritengo proprio di sì perché ci è stato fornita una grande quantità di strumentazione utile per poter mettere in pratica queste competenze.

D: E tu invece ti eri posta degli obiettivi iniziali?

R: (pausa). Mmmh, si, eeh poiché in particolaree mmh sono una persona, diciamo, un po’ logorroica(sorride), comunque che ha difficoltà eaaa elaborare i contenuti in modoo molto stringato eee (pausa)facilmente comprensibili, perché un conto è se ad una persona la cosa interessa, ma se alla persona non interessa bisogna capire come rendergliela interessante. Penso questa sia stata la, la cosa più difficile: capire come relazionarsi con persone estranee a quelle che è il loro campo d’interesse.

D: E sono stati modificati questi obiettivi, magari, duran-durante l’esperienza?

R: Più che modificati, diciamo che nel corso dell’esperienza si sono evoluti, abbiamo affinato il tiro, abbiamo cercato di capire bene a chi ci dovevamo rivolgere e come dovevamo interagire con lui.

|  |
| --- |
| **AREA Apprendimenti/Conoscenze/**  **Competenze** |

D: Certo. Cosa pensi di aver acquisito da questa esperienza di alternanza?  
R: (pausa), eeh intantooo aver capito quanto siaa importante ad oggi eeh,comunicare attraverso il digitale perchéè èè ormai una componente inevitabile insomma della comunicazione eee anche il fatto cheee abbiamo intorno a noi un sacco diii (pausa), di cose interessanti a partire proprio da questi museii, i quali molto spesso non sono,eehm (pausa), come dire ,non sonooo mmh, messi in risalto,messi in luce..  
D: Pubblicizzati..  
R: Pubblicizzati come dovrebbero, e quindi rimangono molto spesso all’oscuro; mentre sono dei, dei patrimoni di cui davvero dovremmo far tesoro.

D: Rientrata a scuola pensi di aver, di aver modo, poi, di parlare della tua esperienza in classe?  
R: Iooo pensoo e spero di sì, insomma perché, comunque noi stiamo lavorando in un museo di anatomia comparata che ha tantissimi collegamenti con ciò che stiamo facendo adesso in biologia.  
D: Certo. Hai trovato una relazione tra le materie scolastiche e l’esperienza quindi?  
R: Si, appunto proprioo nel campo delle scienze e quindi della, della biologia in particolare.

|  |
| --- |
| **AREA Orientamento** |

D: Questa esperienza ti ha aiutato a capire cosa fare in futuro?  
R: Mmmmmh, no perchéèè in futuro vorrei fare una cosa totalmente diversa (sorride) però la ritengo comunque parecchio interessante a livello di cultura personale.  
D: Ok. Quindi ti ha aiutato diciamo, a scegliere se magari proseguire gli studi all’università, magari?  
R: Si, in questo senso si.

D: In quale settore ti piacerebbe?  
R: Eeeh, in realtàà, comunque io vorreiii studiare biologia ma non ai fini di fare di anatomia comparata maa per tutt’altro tipo diii,di cose insomma.  
D: Quindi questa esperienza ti ha aiutato a capire come funziona il mondo dell’università, del lavoro?  
R: Eeeh,più che del lavorooo,(pausa)mmmmm,come dire, di unaaaa, sfaccettatura in particolare del mondo universitario; ossia non dello studio che c’è teorico a lezione quanto poi della,del,dello studio sul campo,suii (pausa),sugli oggetti concreti che si vanno a studiare; in questo caso appunto (pausa),iii, i reperti anaaaa,anatomici insomma.

|  |
| --- |
| **AREA Organizzazione Aziendale** |

D: Che rapporto hai avuto con il tuo tutor di affiancamento?  
R: Il nostro tutor è stata la personaa,chee ci ha presentato il museo, che conosce molto bene quelle che sono tutte le dinamiche al suo interno e che ci sta seguendo passo passo nell’elaborazione del progetto; ci ha aiutato per esempio ad aggiustare il tiro quando magari stavamo uscendo un po’ dai binari di quelli che erano gli obiettivi che ci eravamo posti.  
D: Si interessava, quindi, del tuo coinvolgimento nella struttura?  
R: Si, è stata davvero molto disponibile,coinvolgente,ha cercato di metterci a disposizione tutto quanto il materiale che potesse esserci utile.

D: Certo. Come sei stata accolta nella struttura?  
R: Mmmh,bene comunque: con gentilezza, cordialità e soprattutto davvero tanta disponibilità cheee è una cosa che in altre esperienze invece non, non ci è stata altrettanto.  
D: La struttura aveva gli strumenti necessari per farti lavorare?  
R: Sii, eeeee la cosa che mi ha sorpresa è che strumenti anche di alta tecnologia cheeee, (pausa)intanto sicuramente, molto utili ee cose a cui, cose che magari io fino ad oggi non avevo mai utilizzato; quindi anche queste sono state una scoperta.

|  |
| --- |
| **AREA Gradimento dell’Esperienza** |

D: Certo. Quali sono stati i punti di forza e di debolezza di questa esperienza?  
R: (pausa). Debolezzaaa, sicuramentee il luogo, poichèè io sonoo, abito aaa almeno quaranta minuti di treno da qui, quindi poter partecipare significaa portar viaa anche parecchio tempo extra, insomma. Eeeee di forza invece la possibilità di lavoraree all’interno di una città universitaria, e con una serie di strumentazioni appunto di, di alto livello.  
D: Certo. Cos’è per te una buona alternanza, in che cosa consiste?  
R: (pausa)Secondo me,consisteeeee (pausa) in un’esperienza chee (pausa) non proietta completamente nel mondo del lavoro, cioè per esempio io ho fatto anche una settimana di alternanza da un veterinario, però non era,mmh, c’è il, un semplice lavoro del genere lo ritengo fine a se stesso mentre un’esperienza di alternanza scuola lavoro, quantomeno per noi liceali, dovrebbe essere più qualcosa che ci aiuta a capire qual è il nostro ruolo, nel senso eeh,chi fa il liceo sicuramente dovrà andare all’università quindi ha bisogno più di capire come dovrà poi,nelll concreto applicare quello che studierà; ma solo a livello teorico in ambito universitario.

D: Certo. Consiglieresti questo progetto ad un tuo compagno di scuola?  
R: Si assolutamente.  
D: Ok.

|  |  |
| --- | --- |
| Intervista n. | 4 |
| Intervistatore | Antonella Tomasone |
| Nome scuola | Liceo Antonio Meucci (Aprilia) |
| Classe | 4 R Liceo classico |
| Progetto Frequentato | Museando 3D e comunicazione |
| Luogo intervista | Cortile |
| Durata | 9:39 |
| Problemi riscontrati durante intervista | In alcuni momenti c’erano rumori in sottofondo |

|  |
| --- |
| LEGENDA |
| D: DOMANDA |
| R: RISPOSTA STUDENTE |

|  |
| --- |
| **AREA Generalità** |

D: Allora, nome della scuola?  
R: Liceo Meucci di Aprilia, Antonio Meucci.  
D: OK, classe?  
R: Quarto R Liceo classico

D: Progetto frequentato?  
R: Eeh, museando 3D e comunicazioni.

|  |
| --- |
| **AREA Attività Svolte (descrizione dell’esperienza in sé)** |

D: Ok. Descrivi il progetto che hai svolto.  
R: Alloraa, eeeh, principalmente si tratta dii acquisizione immagini, quindi siamo andati nelll (pausa) nel Polo Museale di anatomia comparata, eeeh, appunto perrrr, in un certo sensooo, focalizzare quali sonooo i reperti che più ci hannooooo attirato, quindi fotografarli e poiii in seguitoo lavorare sull appunto inn, all’interno della sede del polo eeeeeehm e appunto con questiiii, con questo materiale poi andare a sponsorizzare quindi, sponsorizzare? Si, pubblicizzare, appunto il polo museale al fine di attiraree alla fine persone; anche nella notte dei musei ad esempio, eeeeehm, e niente lo abbiamo fatto appunto attraverso gif, attraverso immagini, foto tre e sessanta eeeee questo .  
D: Che mansioni hai svolto durante il progetto?  
R: Allora, durante il progetto ho fatto sia acquisizione immagini per l’appunto insieme a, a come gli altri ragazzi insomma eeee in più, appunto, ho modificato alcune foto per poi scrivere didascalie e andare proprio in un certo senso a pubblicizzarle anche suuu,su i social.

D: OK, quanto è durato il progetto?  
R: Eeeh, (pausa)quattro giorni? No, aspetta. C’è, c’è stata, non mi ricordo, (sorride) si quattro giorni. C’è stata anche una, vabbè logicamente un lavoro a casa perché alla finee, ad esempio iooo mi sono un attimoo interessato per come caricare una gif su, su facebook perché non è alquanto semplice, c’è semplice, bisogna un attimo da capire quali erano i procedimenti, tutto qua. Quindi c’è stato anche un lavoretto a casa, niente di più  
D: Certo. Pensi di aver avuto un ruolo marginale o utile nell’attività?  
R: Utile. C’è penso che tutti e quattro alla fine siamo statii, ci siamo sostenuti a vicenda, dai.

D: Quali sono quindi i momenti in cui ti sei sentito parte integrante dell’attività?

R: (Pausa), mmm, bhèè c’è proprio nella pubblicazione magari perché, alla fine anche nell’acquisizione immagini non è che uno si è messo, ha fatto foto, alla finee c’è stata una sceltaaa comune tipo di quale oggetto fotografareee, di qualee reperto, appunto, fare una foto tre e sessanta e via dicendo quindiii tutti siamo stati utili.

|  |
| --- |
| **AREA Strutturazione del progetto** |

D: OK. Come hai scelto il progetto a cui partecipare?  
R: (pausa) Questo progetto?  
D: Si, questo progetto.  
R: Eeeh, vabbè ci è stato proposto a scuola eee appunto in parteee a me l’ambito in cui stiamo anche lavorando mi interessa perché alla fine, storia, archeologia, questa roba mii, mi interessa molto; quindii(pausa)ho dato subito l’adesione ee poii fortunatamente forse? eravamo in pochi, quindi sono capitato tra quelli che sono stati scelti.

D: Quindi quanti progetti avevi, comunque, tra cui scegliere?  
R: Eeeh, questo o sennò un progetto che riguardava il TAR che èèè, però, appunto, faranno i restanti; ovvero gli altri che non hanno scelto questo eee mm e basta.  
D: Prima dell’attività è stata fatta una preparazione?  
R: Prima di questa attività?

D: Si.

R: Eeh, sempre interno alla Sapienza però, ovvero, c’è stato un incontro formativo appunto col, col dirigente, la nostra tutor che ci ha informato, che ci haaa, come dire, illustrato qual era il percorso da fare in futuro.

D: Pensi che sia servita?

R: Si. Perché alla finee ci ha messo un po’ le idee in chiaro. C’è logicamente a scuola, almeno, nella nostra scuola, non c’è stata un, un’informazione ovvero ci hanno detto <chi è interessato a questo progetto per la sapienza?> eee noi logicamente immaginando appunto di andare in un’università(pausa)èèè, ci hanno magari, (pausa), c’è appena detto, c’è ci hanno detto, non ci hanno dato dei dettagli, quindiii il grosso l’abbiamo scoperto qui.

D: Certo. Le attività di alternanza le hai svolte da solo oppure eri in gruppo?

R: In questo caso?

D: Si, sì questo del polo museale.

R: In gruppo.

D: Ok. Quanti eravate?

R: Quattro.

D: Eeh, come ti sei trovato?

R: Bene. C’èèèèè si bene, anche seee appunto, gli altri due ragazzi non li conoscevo ci siamo subitoo…

D: Certo. Mentre svolgevi le attività di alternanza, il resto della classe faceva lezione oppure tutti quanti eravateee-

R: No, il resto della classe faceva lezione.

D: OK, e pensi che al tuo rientro i professori ti daranno modo, poi, insomma di metterti in paro?

R: Certo, si si sicuro. C’èèè alla fine lo sanno anche loro che siamoo impegnati con l’alternanza e che abbiamo questo obbligo da rispettare, ovvero delle duecento ore, quindi non penso che, (pausa) c’èèè chi più chi meno, c’è chi fa storie, però è logico, sò professori (ride).

D: È normale (ride). Il resto della classe, quindi, cosa faceva?

R: Il resto della classe facevaa lezione normale, quindi interrogazione, lezione e via dicendo. Poiiii non mi sembra cheee sempre nel periodo in cui sono stato qui gli altriiii abbiamo fatto qualche progetto di alternanza, c’èè non, non dovrebbee, no, non è stato così.

D: Ci sono stati imprevisti o problematiche durante lo svolgimento del, dell’alternanza?

R: No, imprevisti o problematiche no. Magari appunto, come dicevo prima, quel dettaglio delle gif che hooo scoperto a casa in seguito quindi, c’è stata anche una comunicazione con il tutor per far capiree come andava fatto tutto il procedimento.

D: Certo. Conoscevi gli obiettivi del progetto prima di iniziare l’alternanza?

R: A scuola no. Quando abbiamo fatto l’incontro formativo sì.

D: Ok, e sono stati rispettati questi obiettivi?

R: Eeh, si. Si sì si

D: E tu invece ti eri posto degli obiettivi?

R: Sempreee?

D: Si sempreee-

R: Bhèèè alla fine erano sempre obiettivi cheeee eranoo vicini appunto all’obiettivo principale, ovvero quello di, di pubblicare, di far crescere, appunto, la conoscenza se così si può dire.

|  |
| --- |
| **AREA Apprendimenti/Conoscenze/**  **Competenze** |

D: Ok. Eeeh, cosa pensi di aver acquisito da questa esperienza di alternanza?  
R: Bhè, sicuramente una cosa che ho acquisito, c’è forse anche una conoscenza, nel senso cheee non sapevo, ad esempio all’interno del, del Polo museale, c’è del, della città universitaria fossero presentii tanti musei eeehm, anche perché, non sentivo, non l’avevo mai sentito prima d’ora. Di conseguenza giàà un buon punto d’inizio eee niente alla fine anche mansioni tecniche perchèèè già il semplice fatto di adoperare, program,c’è programmi come gibo, vabbè pacchetto office si conosce però alla fine ci siamo focalizzati anche su quello.  
D: Certo. Rientrato a scuola parlerai della tua esperienza in classe? C’è, Comunque avrai modo?  
R: Siiiiiii, comunque già c’è, già nei giorni in cui ho fatto lezioneee, molti hanno chiesto che cosa, cosa stiamo facendo.

D: Hai trovato una relazione tra le materie scolastiche e l’esperienza svolta?  
R (pausa), relazione, relazione no. Giusto in campooo appunto, storico però alla fine sono anche argomenti che forse abbiamo superato, c’è forse, si una relazione può esser fatta per esempio eeeehm biologia, ovvero abbiamo la professoressa che anche lei è amante di questiii progetti, quindi di conseguenza ci fa molte domande, ci chiede cosa stiamo, c’è cosa abbiamo imparatooo, tutte queste cose qui.

|  |
| --- |
| **AREA Orientamento** |

D: Ok. Questa esperienza ti ha aiutato a capire cosa fare in futuro?  
R: (pausa). Devo dire che è un ambito che mi piace però, non so se in futuro vorreii, vorrei lavorarci. (Sorride)

D: Ok(sorride). Ti ha aiutato a capire se magari proseguire gli studi all’università?  
R: Beh sicuramente gli studi universitari li proseguirò.

D: In quale settore?  
R: Eeeh, forse, c’èèè, mmm, o economia o commercio oooo, è una parola lunga(sorride): fisiopatologia cardiocircolatoria, quindi c’è in parte medicina.  
D: Questa esperienza ti ha aiutato a capire come funziona il mondo dell’università, quindi, del lavoro anche?  
R: Beh sì, c’è alla fineeee (pausa), anche il ris, c’èè mmmm, essere sempre presenti sul posto di lavoro, rispettare orariii, alla fineeee,c’è è un progetto sempre molto vicino alla scuola però in un certo senso ti accomuna anche con un mondo un po’ più grande.

|  |
| --- |
| **AREA Organizzazione Aziendale** |

D: Ovvio, certo. Che rapporto hai avuto con il tuo tutor di affiancamento?  
R: Con il?  
D: Tutor di affiancamento.  
R: Beh, unn rapportooooo c’è sia professionale che anche amichevole alla fine, perchéèèèè (pausa) principalmente professionale però nel senso il rapporto, alla fine, era molto amichevole (sorride)

D: Certo. Quindi ti ha seguito in modo adeguato?  
R: Si. Ci ha seguito in modo adeguato certo .  
D: Era disponibile, quindi, per chiarimenti?  
R: Si, sì anche appunto per quanto dicevo prima, ad esempio delle gif eeeeeeeh lo abbiamo proprio, c’è, ci siamo, ci siamo inviati email, appunto, per capire come fareee, e via dicendo.

D: Si interessava, quindi, del tuo coinvolgimento nella struttura?

R: Certo.

D: Come sei stato accolto nella struttura?

R: (pausa)Mmmnh, oddio (sorride)

D: C’è nel senso gli altri, anche gli altri lavoratori comunque c’è, (pausa)ti hanno accolto? (ride)

R: Ah sì, sì. C’è, alla fine, come dicevo prima anche c’è statooo un aiuto comune quindi tuttiii eravamo indispensabili, diciamo.

D: Certo. La struttura aveva gli strumenti necessari per farti lavorare?

R: Si. (pausa) Tra fotogr, c’è tra macchine fotografiche, si.

|  |
| --- |
| **AREA Gradimento dell’Esperienza** |

D: Ok. Quali sono stati i punti di forza e di debolezza di questa esperienza?  
R: (pausa). Bhè punti di forzaaa, ah aspetta, (sorride) ci devo un attimo pensà. (pausa). Mmmmh magari un punto di debolezza il fatto che, la maggior parte delle informazioni proprio le abbiamo acquisite èèèè (pausa), c’è quandoo stavamooo all’interno della città, quindi di conseguenza, appunto come dicevo prima a scuola non sapevo di cosa trattasse il progetto. Si, sapevo che andavo in un museo però non sa c’è, non sapevo che poi avrei trattato tramite social, quindi anche un mondo che alla fine èèè è vicino.   
D: Certo. Cos’è per te una buona alternanza? In che cosa consiste?  
R: Una buona alternanza secondo me, questo progetto fa parte della buona alternanza, nel senso che rispetto alleee (pausa) allee esperienze precedenti è diverso perché appunto, ho fatto esperienze dall, all’interno di aziende in cui l’unico compito che avevo di fare era archiviare magari fascicoli, e registrare fattureeee, quindi non, c’è puramente manuale, manuale sì. Mentre qui appunto alla fine c’è anche un fine didattico perché è quello di far conoscere anche alle altre persone, quindi anche di divulgazione (colpo di tosse)

D: Consiglieresti questo progetto ad un tuo compagno di scuola?  
R: Si.   
D: Ok. Si grazie  
R: Niente.

|  |  |
| --- | --- |
| Intervista n. | 1 |
| Intervistatore | Aurora Derme |
| Nome scuola | Giulio Verne |
| Classe | Quarto anno |
| Progetto Frequentato |  |
| Luogo intervista | Corridoio dell’Istituto |
| Durata | 5:55 |
| Problemi riscontrati durante intervista |  |

|  |
| --- |
| LEGENDA |
| D: DOMANDA |
| R: RISPOSTA STUDENTE |

|  |
| --- |
| **AREA Generalità** |

D: Perfetto allora, io sono Aurora e faccio parte dell’Università La Sapienza e stiamo facendo un progetto per capire un po' come vanno le alternanze, ee tu ti chiami?  
R:Beatrice  
D: Classe?  
R: 4 A

|  |
| --- |
| **AREA Attività Svolte (descrizione dell’esperienza in sé)** |

D: Ee che progetto hai frequentato?  
R: Abbiamo fatto diversi progetti, abbiamoo, siamo stati con gli anziani ee siamo andatiii qui sotto che c’è un asilo diciamo privato e abbiamo, no un asilo vabbè una scuola elementare, abbiamo lavorato per i bambini, gli abbiamo raccontato una storia. Poi siamo andati con gli anziani, siamo andati a fare l’alternanza con gli anziani che soffrono di Alzheimer eee..questo e basta.  
D:Eehm che ruolo hai avuto nell’alternanza, cosa hai fatto, quanto è durata?  
R: Ee sono durate all’incircaaa tutte una settimana tranne ad un centro anziani aaa mmh a Trigoria che siamo stati due settimane all’incirca a fine della scuola eee mmh, siamo stati con gli anziani o comunque abbiamo lavorato con... per i bambini, non proprio con i bambini ma per i bambini.

D: Ok. Pensi di avere avuto un ruolo marginale o utile nell’attività di alternanza? Oppure hai solo osservato?  
R: Mh, un po' tutto diciamoo, siamo stati diciamo utili, abbiamo osservato ee ci hanno fatto comunque, ci hanno coinvolto.

D: Quindi vi hanno coinvolto abbastanza?

R: Si

D: Come hai scelto il progetto a cui partecipare? C’era qualcuno che sceglieva la struttura a cui andare o sei stata tu?  
R: Si, c’è la scuolaa dicevaa che dovevamo fare le alternanze in determinati luoghi e ci mandavano.  
D: Hai potuto scegliere tra qualche progetto o?  
R: Fuori la scuola? dici fuori la scuola oo..

D: Nel senso, qualcuno.., tu hai potuto scegliere tra vari progetti da fare o ti è stato indicato dalla scuola?  
R: No è stato, dalla scuola è stato indicato quello.  
D:Ok. Prima delle attività di alternanza è stata fatta una preparazione in classe?   
R: Si, eemh con psicologia abbiamo studiatoo vari elementi.

D: Ed è servita?

R: Si.

D: Ok. Le attività di alternanza che hai fatto le hai svolte da sola o in gruppo?

R: Alcunee, la maggior parte in gruppo, in gruppo si.

D: Come ti sei trovata, quanti eravate?

R: Ee, all’incirca eravamo penso 4/5 sempre divise in gruppi e ci siamo trovate molto bene.

|  |
| --- |
| **AREA Strutturazione del progetto** |

D: Ok. Mentre svolgevi le attività il resto della classe faceva lezione o la didattica era sospesa?  
R: Eee, la maggior.., una volta sola è stata sospesa la lezione ma perché era fine scuola e quindiii era proprio finita scuola, sennò sono state sospese le lezioni.  
D: Quindi sono state sempre sospese?  
R: C’è no, sono statee mh, c’è noi facevamo l’alternanza e loro si, facevamo lezione.

D: Ee quando sei rientrata a scuola i professori ti hanno dato tempo di rimetterti al passo? no? ( cenno di no con la testa)  
R: C’è rispiegavano ma non più di tanto.  
D: Ok. E hai scelto tu con chi stare del gruppo?  
R: Mh, no.

D: Ok. Ci sono stati imprevisti o problematiche all’interno dell’alternanza?

R: Mmh no.

D: No, Ok. Conoscevi gli obiettivi del progetto prima di iniziare l’alternanza?

R: Mmh, no perché non, non ci hanno spiegato in fondo, non ci, magari non ci dicevano quello che dovevamo fare ma ci dicevano andate lì e basta.

D: E tu ti eri posta degli obiettivi prima che poi sei riuscita a raggiungere oo?

R: No, era un po' mh, un diciamo, no un obbiettivo ma diciamo un po' la paura di non riuscire a dare quello che..

D: avresti voluto?

R: Esatto

|  |
| --- |
| **AREA Apprendimenti/Conoscenze/**  **Competenze** |

D: Ok. E cosa pensi di aver acquisito da questa esperienza di alternanza?  
R: Sicuramente più, sicurezza nel.., nello svolgere anche determinate attività che poi faremo e proprio come rapportarsi con gli individui al di fuori di comunque, noi scuola.  
D:Ok. E rientrata a scuola hai avuto modo di parlare della tua alternanza ai compagni in classe?  
R: Si ci siamo confrontati, magari chi si è trovato male che magari ci sono stati dei problemi, o che magari se si erano affezionati ad un determinato individuo.

D: Ok. Hai trovato una rela.. una relazione tra le materie scolastiche e l’esperienza svolta?  
R: Si  
D: Ok, e in quale materia principalmente?  
R: Mh, psicologia.

|  |
| --- |
| **AREA Orientamento** |

D: Ee questa esperienza ti ha aiutato a capire cosa fare in futuro, se magari proseguire?

R: Si.  
D: Ee quindi se vuoi prosegui…  
R: Si, vorrei l’università e diventare poi diciamo magari maestra di asilo nido.

D: Ok. E ti ha aiutato a capire come funziona il mondo dell’università o del lavoro in generale?  
R: Si.

|  |
| --- |
| **AREA Organizzazione Aziendale** |

D: Che rapporto hai avuto con il tutor o con la figura di affiancamento? Era presente, disponibile?  
R: Ee si, in determinate attività, in determinate alternanze si, eraa..venivano, ci dicevamo come era andato diciamo il giorno, però determinate volte non c’erano. Quindi un po' e un po'.

D: Eemh, come sei stata accolta nella struttura?  
R: Bene.  
D: E aveva gli strumenti necessari per svolgere l’alternanza?  
R: Sisi, si.

|  |
| --- |
| **AREA Gradimento dell’Esperienza** |

D: Ok. Quali sono stati i punti di forza e di debolezza di questa esperienza? Quali sono le cose andate bene o comunque andate male?

R: Ee mmh, sinceramente non lo so. C’è non saprei dirtelo, so che ci siamo trovati bene perché abbiamo, diciamo mh, messo diciamo in relazione il rapporto, quello che abbiamo studiato con quello con cui dovevamo fare.  
D: Quindi non ci sono stati problemi?   
R: No.

D: Ok. Cos’è per te una buona alternanza? In cosa consiste?  
R: ( Risata) Eee mh, secondo me, una buona alternanza è quando i fannoo proprio fare mh, entrare in parte di quello che dobbiamo fare, se dobbiamo stare con gli anziani, ci fanno proprio entrare in relazione con loro o comunque con chi sia.  
D: Ok. Consiglieresti questo progetto ad un tuo compagno di classe?  
R: Si.

D: Perfetto, grazie mille.

R: (Risata) E di che.

|  |  |
| --- | --- |
| Intervista n. | 2 |
| Intervistatore | Aurora Derme |
| Nome scuola | Giulio Verne |
| Classe | 4 |
| Progetto Frequentato |  |
| Luogo intervista | Corridoio dell’Istituto |
| Durata | 8:00 |
| Problemi riscontrati durante intervista | Al minuto 3:08 l’intervista è stata momentaneamente interrotta a causa di un cambio di posto. |

|  |
| --- |
| LEGENDA |
| D: DOMANDA |
| R: RISPOSTA STUDENTE |

|  |
| --- |
| **AREA Generalità** |

D: Allora, io intanto sono Aurora e stiamo facendo.. facciamo parte dell’università Sapienza e stiamo facendo un lavoro per capire le alternanze un po' come funzionano. Tu ti chiami?  
R: Rebecca   
D: Classe?  
R: 4° A Sociale

|  |
| --- |
| **AREA Attività Svolte (descrizione dell’esperienza in sé)** |

D: Ok. Che progetto hai frequentato?  
R: Allora, abbiamo lavorato ee innanzitutto con gli anziani all’Alberto Sordi quest’estate 15 giorni, quindi andavamo lì con loro dalla mattina al pomeriggio, li aspettavamo che arrivavano e rimanevamo con loro in tutte lee, le attività che facevano. Facevano che ne so, la mattina leggevano il giornale, quindi eravamo lì in tutte le attività e facevano ginnastica e tutto e poi alle quattro li riaccompagnavamo dalle rispettive famiglie. Poi abbiamo lavoratoo, c’è abbiamoo, abbiamo partecipato all’attività con la Lianua sotto la nostra scuola con i bambini, abbiamo fatto un.. uno spettacolo per loro tutta la settimana eee, poi abbiamo fatto dei progetti per la sicurezza e sugli infortuni sul lavoro.  
D: E quanto sono durati più o meno?  
R: Eeh… alcuni 10 giorni, alcuni una settimana, alcuni anche solo un giorno, due, progetti vari.  
D: Ok. E pensi di aver avuto un ruolo marginale o utile nell’attività? Oppure hai solo osservato?

R: No dipende, alcuni che erano solo da osservare si purtroppoo magari come l’alternanzaa, c’è il..il, l’attività quella contro gli infortuni sul lavoro abbiamo dovuto solo ascoltare per una settimana. Eee mentre invece sugli anziani o con i, i malati di Alzheimer anche siamo andati, ecco mi sono scordata, e no, abbiamo partecipato attivamente, anzi abbiamo preso anche un buon rapporto con loro tant’è che loro ci hanno chiesto di rivenire e a volte li andiamo anche a trovare.

|  |
| --- |
| **AREA Strutturazione del progetto** |

D: Ok. E come hai scelto il progetto a cui partecipare? Ve lo dicevano?  
R: No, ce lo dicevanoo..si, la scuola.   
D: Ok. Prima dell’attività di alternanza è stata fatta una preparazione?  
R: No

D: No?  
R: (cenno di no con la testa) Ah vabbè al livelloo di materie si, assolutamente studiamo  
D: Ed è servita?  
R: Si, la parte teorica si.

D: Ok. Le attività di alternanza che hai fatto le hai svolte da sola o in gruppo?  
R: In gruppo.  
D: E quanti eravate? Come vi siete trovati?

R: Alcuni tuttaa..in alcuni gruppi, in alcuni emh, in alcune alternanze tutta la scuolaa, ehm tutta la classe, in alcune invece gruppetti da 5 o da 6.

D: Ok. Mentre svolgevi le attività di alternanza il resto della classe faceva lezione o la didattica era sospesa?  
R: Era sospesa, alcuni spiegavano ma insomma..(risata)

D: Ok, e al tuo rientro in classe i professori ti hanno dato modo di riprendere..?

R: Si assolutamente, hanno rispie.. alcuni professori hanno fatto per tutte e tre le settimane di stop le stesse lezioni, ripetute, quindi ogni gruppo aveva la possibilità di rive..di rivedere le stesse lezioni ee mh, invece alcuni magari ci hanno dato la possibilità di spiegarci al volo quello che avevano spiegato precedentemente, chi voleva spiegare.

D: Ok, ci sono stati imprevisti o problematiche durante l’alternanza?

R: Problematichee alcune si, perché comunque sono soggetti non facili diciamo, quando magari abbiamo lavorato con persone malate di Alzheimer non..non era molto facile la situazione, alcuni potevanoo (…) magari avere degli atteggiamenti violenti oo.. quindi magari non è stato molto facile non avendo esperienza.

D: Ok, e siete riusciti a risolverli poi?

R: Si, diciamo poi con l’aiuto degli operatori,si.

D: Ok, conoscevi gli obiettivi del progetto prima di iniziare l’alternanza?  
R: No, è stata una cosa che si viveva giorno per giorno anzi io, personalmente, pensavo neanche di non farcela il primo giorno perché comunque è una realtà molto cruda quindi vivendolaa.. e poi pian piano invece scopri chee esce una persona molto più umana ee ti rendi conto che riesci comunque a superare determinate difficoltà

D: Quindi ti eri posta degli obiettivi che poi sono stati comunque..?

R: Sii.. no, io pensavo di non riuscire a superare quegli obiettivi invece poi una voltaa entrata in quell’ambiente sono riuscita ad uscirne moltoo..

|  |
| --- |
| **AREA Apprendimenti/Conoscenze/**  **Competenze** |

D: Ok, cosa pensi di aver acquisito da questa esperienza di alternanza?  
R: Eee la capacità appunto di entrare nel..nel, in alcune problematiche o in alcuni problemi di determinate diciamo persone, dove magari io pensavo di spaventarmi e quindi allontanarmi mentre in realtà ci sono entrata dentro e ho cercato di aiutarli, dii stargli vicino.

D: E hai avuto modo di parlarne a scuola della tua esperienza?  
R: Si, i professori ogni volta che torniamo ce lo chiedono come siamo stati, quali sono state le cose abbiamo fatto, si.

D: Hai trovato una relazione tra le materie e l’esperienza, tra le materie scolastiche e l’esperienza svolta?  
R: Si molto, si.  
D: Quale materia?  
R: Psicologia, Igiene, e sono le due materie fondamentali che insommaa.. sono quelle che si studiano e poi si mettono in pratica tramite queste alternanze.

|  |
| --- |
| **AREA Orientamento** |

D: Quindi questa esperienza ti ha aiutato a capire cosa fare in futuro?  
R: Mh, diciamo che avevo già le idee chiare però questo mi ha ancora piùù, rinforzato.  
D: E ti ha aiutato a scegliere se proseguire con l’università?  
R: Si.

D: Quindi sempre in questo settore oo..?  
R: Io vorrei fare l’assistente sociale e vorrei proprio venire alla Sapienza perché ho visto che c’è una facoltà..  
D: Quindi ti ha aiutato a scegliere?  
R: Si, sicuramente mi ha aiutato a scegliere che con gli anziani mi è piaciuta questa esperienza ma non ci lavorerei per tutta la vita insomma, non è un lavoro che farei.

D: Ok, e questa esperienza quindi ti ha aiutato a capire come funziona il mondo dell’università, del lavoro?

R: Il mondo del lavoro diciamoo, si, dell’università non tanto però si, del lavoro si e comunque mi ha fatto entrare in delle tematiche che capisco che non sarei in grado di viverle giorno per giorno per tutta la vita insomma, come lavoro diciamo.

|  |
| --- |
| **AREA Organizzazione Aziendale** |

D: Che rapporto hai avuto con il tuo tutor o figura di affiancamento?   
R: Eeh, gli operatori eranoo vari nelle varie attività, peròò non abbiamo avuto un rapporto singolo ma di gruppo, c’è il tutor con tutti, però sono stati tutti diciamo nelle variee alternanze molto disponibilii, ci capivano, ci stavano vicino quindi moltoo..  
D: Come sei stato accolto nella struttura?  
R: Molto bene, molto bene, non.. sisi, sono stati molto carini.

D: E la struttura aveva anche gli strumenti necessari per farti lavorare?  
R: Si, sisi nelle variee, si c’erano la stanza per farli cantare, disegnare, la stanza pittura, si erano molto..

|  |
| --- |
| **AREA Gradimento dell’Esperienza** |

D: Ok, quali sono stati i punti di forza e di debolezza di questa esperienza?  
R: … Miei?

D: Si, in generale, quelli che hai..

R: acquisito?

D: Si

R: Il mio punto di forza, te l’ho detto, era proprioo mh, riusciree.. c’è mi sono sentita soddisfatta di aver fatto una cosa che non pensavo di riuscire a fare, c’è io il primo giorno che sono andata lì volevo andarmene proprio, io parlo del centro anziani ma era soprattutto per quello che mi ha più traumatizzato diciamo, e invece poi sono uscita da lì che ero contenta perché sono riuscita a essere diciamo me stessa, ad aiutarli, aa mh, c’erano alcune situazioni che magari quando qualcuno si arrabbiava, menava, io magari a volte mi,mi tiravo indietro e mi spaventavo poi però insieme agli operatori che, appunto come ho detto precedentemente sono stati molto carini, mi aiutavano a capire, a tranquillizzarmi quindi..

D: Quindi cose che hanno creato problemi, magari mancanze?

R: … Mah no..niente, c’è nel senso ti ho detto l’unica cosa è che a volte magari alcune situazione mi spaventavano però forse perché giustamente quella è tutta esperienza poi, però no,no.  
D: E cos’è per te una buona alternanza?

R: Una buona alternanza è quellaaa di, di osservare ma soprattutto mettere in pratica quello si studia e le tue capacità diciamo, cercare di, emh, ognuno di noi ha delle capacità che poi deve metterle in pratica tramite gli strumenti chee la scuola ti da, ee questoo diciamo dovrebbe essere l’alternanza secondo me.  
D: Ok, e consiglieresti questo progetto ad un tuo compagno di scuola?  
R: Si,si.

D: Perfetto, grazie mille.  
R: E di che.

|  |  |
| --- | --- |
| Intervista n. | 3 |
| Intervistatore | Aurora Derme |
| Nome scuola | Giulio Verne |
| Classe | 3° |
| Progetto Frequentato |  |
| Luogo intervista | Corridoio dell’Istituto |
| Durata | 4:57 |
| Problemi riscontrati durante intervista |  |

|  |
| --- |
| LEGENDA |
| D: DOMANDA |
| R: RISPOSTA STUDENTE |

|  |
| --- |
| **AREA Generalità** |

D: Allora io sono Aurora, faccio parte dell’Università Sapienza e stiamo facendo un progetto per capire un po' come funzionano le alternanze, eehm il nome della scuola che frequenti?  
R: Ee sociosanitario  
D: Ok, classe?  
R: 3F

D: Progetto che hai frequentato?  
R: Ho frequentato la sicurezza, eehm eemh ho frequentato anche l’ISS per i sordomuti, poi ho frequentato la Repubblica ee ba.

|  |
| --- |
| **AREA Attività Svolte (descrizione dell’esperienza in sé)** |

D: Basta, e dove hai frequentato il progetto? Che ruolo hai avuto? Che cosa hai fatto quando eri lì?  
R: Allora, l’abbiamo fatto ad Acilia e l’ISS sulla nomentana e la Repubblica sempre ad Acilia e abbiamo..ci hanno chiesto delle domande.  
D: E che cosa hai fatto?  
R: L’ISS ci hanno fatto fare dei gesti, ee poi la Repubblica ci hanno chiesto delle domande sulla sicurezza, sulla politica ee..

D: Ee pensi di aver avuto un ruolo utile o marginale nell’attività? O hai soltanto osservato?  
R: Utilee e anche osservato.

|  |
| --- |
| **AREA Strutturazione del progetto** |

D: Ok, eemh come hai scelto il progetto a cui partecipare? Chi sceglieva la struttura o sei stata tu a scegliere dove andare?  
R: Ee l’hanno scelt.. l’ho scelta io.  
D: L’ha scelta?  
R: L’ho scelta io.

D: Ah, e tra quanti progetti hai potuto scegliere?  
R: Io ne ho scelto uno.

D: E ce ne erano tanti?  
R: Si.

D: E prima delle attività di alternanza è stata fatta una preparazione in classe?  
R: No

D: No, ee le attività di alternanza che hai fatto le hai svolte da sola o in gruppo?

R: In gruppo

D: Quanti eravate? Ti sei trovata bene?

R: Si, eravamoo in 10.

D: E mentre svolgevi le attività di alternanza il resto della classe faceva lezione o la lezione era sospesa?

R: Era sospesa.

D: Ee quando sei tornata in classe i professori ti hanno dato tempo di rimetterti al passo con lo studio o no?  
R: Si

D: Ci sono stati imprevisti o problematiche all’interno dell’alternanza?

R: No

D: Ok, conoscevi gli obiettivi del progetto prima di iniziare l’alternanza?

R: No

D: E non ti eri posta tu degli obiettivi a cui aspirare?  
R: Si

D: Sono stati raggiunti o no?

R: Più o meno.

|  |
| --- |
| **AREA Apprendimenti/Conoscenze/**  **Competenze** |

D: Ok, che cosa pensi di aver acquisito da queste esperienze di alternanza?  
R: Ee la capacità di fare.  
D: Ee quando sei rientrata a scuola hai avuto modo di parlare della tua esperienza ai compagni?  
R: Si

D: Hai trovato una relazione tra le materie scolastiche e l’esperienza che hai svolto di alternanza?  
R: Ee più o meno

D: Ok, emh in che materia?  
R: Ee … diritto

|  |
| --- |
| **AREA Orientamento** |

D: Questa esperienza ti ha aiutato a capire cosa fare in futuro? Se proseguire per l’università al termine degli studi?  
R: Si  
D: E in che settore vorresti proseguire?  
R: Ee con i bambini.

D: E questa esperienza ti ha aiutato a capire come funziona un po' anche il mondo dell’università o del lavoro?  
R: Si

|  |
| --- |
| **AREA Organizzazione Aziendale** |

D: Che rapporto hai avuto con tutor o con la figura di affiancamento? Se ti ha seguito o ti ha ignorato o se è stata presente e disponibile..  
R: E’ stata presente e disponibile

D: Quindi eraa, ti ha accolto? Sei stata accolta bene nella struttura?  
R: Si  
D: Ee la struttura aveva gli strumenti necessari per farti lavorare?  
R: Si

|  |
| --- |
| **AREA Gradimento dell’Esperienza** |

D: Quali sono stati i punti di forza e di debolezza di quest’esperienza? Ci sono state delle cose andate bene oppure cose che hanno creato problemi?  
R: Più o meno  
D: Cioè? Che cosa è andato male ad esempio?  
R: Emh… un po' sulla politica

D: Cioè? Puoi spiegarmi un po' meglio?  
R: … E’ stata un po' difficile però  
D: Perché non si capivano bene i concetti?  
R: No  
D: Cos’è per te una alternanza? In cosa consiste?  
R: Consistee … di fare tutto e di non saltare.

D: Consiglieresti questo progetto a un tuo compagno di scuola?

R: Si

D: Ok grazie, abbiamo finito

|  |  |
| --- | --- |
| Intervista n. | 4 |
| Intervistatore | Aurora Derme |
| Nome scuola | Giulio Verne |
| Classe | 3° |
| Progetto Frequentato |  |
| Luogo intervista | Corridoio dell’Istituto |
| Durata | 4:55 |
| Problemi riscontrati durante intervista |  |

|  |
| --- |
| LEGENDA |
| D: DOMANDA |
| R: RISPOSTA STUDENTE |

|  |
| --- |
| **AREA Generalità** |

D: Allora io sono Aurora e faccio parte della Sapienza e stiamo facendo un progetto per capire un po' come funzionano le alternanze, e il nome della tua scuola?  
R: Giulio Verne   
D: Classe?  
R: 3A

D: Progetto che hai frequentato?  
R: Tanti ne abbiamo fatti, abbiamo fattoo quello per la sicurezza, quello sul diritto, quello sul linguaggio dei segni.

|  |
| --- |
| **AREA Attività Svolte (descrizione dell’esperienza in sé)** |

D: Ee quanto è durato? Dove l’hai svolto? Che cosa hai fatto?  
R: Quello del linguaggio dei segni lo abbiamo fatto la scorsa settimana ed è stato per una settimana intera, dal lunedì al venerdì ee l’abbiamo fatto al Policlinico ad una scuola per sordomuti, poi invece quello per la sicurezza e sul diritto lo abbiamo fatto alla centrale, alla centrale ad Acilia per una settimana.  
D: E pensi di aver avuto un ruolo marginale o utile nell’attività? O hai solo osservato?  
R: Mh, sinceramente solo in quello del linguaggio dei segni, quello del linguaggio dei segni perché ci hanno coinvolto comunque, ci hanno..ci hanno fatto comunque interagire con ragazzii sordomuti ee niente, ci hanno imparato il linguaggio dei segni e quindi solo lì.

|  |
| --- |
| **AREA Strutturazione del progetto** |

D: Ok, e hai scelto tu il progetto a cui partecipare o sono state..?  
R: Nono, so imposte proprio daalla scuola.   
D: Prima dell’attività di alternanza è stata fatta una preparazione in classe?  
R: No

D: Le attività di alternanza che hai fatto le hai svolte da sola o in gruppo?  
R: No, in gruppo, tutta la classe.  
D: E vi siete trovati bene?  
R: Solo sull’ultimo

D: Mentre svolgevi le attività di alternanza il resto della classe faceva lezione o la didattica era sospesa?

R: No, la didattica era sospesa

D: E quando sei tornato quindi ti sei trovata bene insomma con lo studio?

R: No, un casino

D: Perché?

R: Perché comunque c’è, tutta la classe deve recuperà troppe materie e con l’alternanza visto che ce l’abbiamo avuto sempre, abbiamo avuto sempre alternanza, non sappiamo come recuperare.

D: Ok, ci sono stati imprevisti o problematiche?  
R: Si

D: E siete riusciti a risolverli poi?

R: Si

D: Conoscevi gli obiettivi del progetto prima di iniziare l’alternanza?

R: Si

D: E sono stati rispettati gli obiettivi?  
R: Si, diciamo di sì

D: Tu ti eri posta invece obiettivi tuoi che poi sei riuscita a portare a termine o no?  
R: No, sinceramente no. Solo sull’ultima alternanza del linguaggio dei segni che comunque era una cosa che mi piaceva e allora volevo impara..volevo imparare questo linguaggio.

|  |
| --- |
| **AREA Apprendimenti/Conoscenze/**  **Competenze** |

D: Ok, cosa pensi di aver acquisito da questa esperienza di alternanza?  
R: Vabbè, che magari adesso so’ più cose che magari prima non sapevo.  
D: Ee rientrata a scuola hai avuto modo di parlare della tua esperienza in classe?  
R: Si, solo una volta.

D: Hai trovato una relazione tra le materie scolastiche e l’esperienza svolta?  
R: Si  
D: In quale materia?  
R: Diritto, Metodologia, Psicologia ee basta.

|  |
| --- |
| **AREA Orientamento** |

D: Questa esperienza ti ha aiutato a capire cosa fare in futuro? Se proseguire gli studi universitari?  
R: Si  
D: In che settore più o meno vorresti?  
R: Il settore proprio ancora non lo so, però l’università sicuro la faccio.

D: Ok, e ti ha aiutato un po' a capire quindi come funziona il mondo dell’università o del lavoro?  
R: Del lavoro si, università no.

|  |
| --- |
| **AREA Organizzazione Aziendale** |

D: Che rapporto hai avuto con il tutor o la figura di affiancamento? Ti hanno seguito, erano disponibili o ti hanno ignorato?  
R: No, solo sull’ultima alternanza che abbiamo fatto sul linguaggio dei segni che comunque c’avevamo dei ragazzi sordomuti che stavano lì con noi e tutto quanto, perché sennò per il resto le altre alternanze erano che ci stava una persona che parlava e noi lì a ascoltà.  
D: Quindi non ti hanno seguito più di tanto i tutor?  
R: No

D: E la struttura aveva gli strumenti necessari per farti lavorare?  
R: Diciamo  
D: Cioè?  
R: Cioèè l’ultima si, e perché era fatta apposta, le altre no, alla fine parlavano solamente.

|  |
| --- |
| **AREA Gradimento dell’Esperienza** |

D: Quali sono stati i punti di forza e di debolezza di questa esperienza? Se ci sono cose andate bene o cose che magari sono andate male?  
R: Punti di forza perché comunquee alla fine abbiamo scoperto un nuovo mondo con l’alternanza del linguaggio dei segni, magari cose che noi prima o non capivamo o davamo per scontato, invece adessoo eeh, per il resto no, per il resto niente, sempre le solite cose.  
D: E invece per quanto riguarda i problemi? Cose che hanno potuto creare problemi?  
R: No, i problemi no.

D: Cos’è per te una buona alternanza? In cosa consiste?  
R: Vabbè una buona alternanza che comunque servee, che magari capisci qualcosa, comprendi e ti serve magari per un futuro, c’è no [quello così]  
D: Consiglieresti questo progetto ad un tuo compagno di classe?  
R: Si

D: Ok, finita, grazie mille

R: Prego

|  |  |
| --- | --- |
| Intervista n. | 1 |
| Intervistatore | Beatrice Giomma |
| Nome scuola | Liceo Pascal |
| Classe | Quarto |
| Progetto Frequentato | Ecosistemi e indicatori biologici |
| Luogo intervista | Cortile |
| Durata | 3:54 |
| Problemi riscontrati durante intervista |  |

|  |
| --- |
| LEGENDA |
| D: DOMANDA |
| R: RISPOSTA STUDENTE |

|  |
| --- |
| **AREA Generalità** |

D: Nomee della scuola?  
R: Liceo Pascal.  
D: In che anno sei?  
R: Quarto superiore.

D: Il progetto che hai frequentato?  
R: Ecosistemi e gli indicatori biologici.

|  |
| --- |
| **AREA Attività Svolte (descrizione dell’esperienza in sé)** |

D: Ee mi puoi descrivere il progetto che hai svolto?  
R: Praticamentee abbiamo fatto lezioni teoriche suu gli indicatori biologici e suu gli esseri viventi che troviamo dentro l acqua ee dopo una lezione sul ca.. ee dopo una lezione in laboratorio siamo andati sul campo aa proprio a fare la pratica, siamo entrati dentro il fiume con i stivali e tutte quante le altre attrezzature i sicurezza eee con vari attrezzi come ad esempio retino per i mal vertebrati con può sembrare strano lo spazzolino a setole di […] ee con altre attrezzature abbiamo raccolto campioni di macrofite, macroinvertebrati e diadomee.  
D: Pensi di aver avuto un ruolo margine o utile nelle attività oppure hai solo osservato?  
R: Noo abbiamo partecipato mooltoo all‘attività.

D: Maa.. vaii  
R: nonono ...

|  |
| --- |
| **AREA Strutturazione del progetto** |

D: Come hai scelto il progetto a cui partecipare?  
R: Allora non l’ho scelto proprio io maa dato che il mio indirizzo di scuola è biotecnologia

ambientale questo qua era meglio, quasi obbligatorio poi lo avrei scelto lo stesso.  
D: Prima delle attività di alternanza è stata fatta una preparazione?  
R:mmm c’è questi argomenti li trattiamo proprio nel nostro indirizzo quindi si

D: Le attività di alternanza che hai fatto le hai svolte da solo o in gruppo?  
R: Eeem la maggior parte in gruppo [però de scuola]  
D: Ok. Mentre svolgevi le attività di alternanza, il resto della classe faceva lezione o la didattica era stata sospesa?  
R: [oddio questo non lo so] noo c’erano solo alcune lezioni.

D: C’era lezione?

R: Si alcune materie si altre no.

D: Sii ci sono imprevisti o problematiche?

R: Nono

D: Conoscevi gli obiettivi del progetto prima di iniziare l’alternanza scuola lavoro?

R: Gli obiettivi proprio specifici no.

|  |
| --- |
| **AREA Apprendimenti/Conoscenze/**  **Competenze** |

D: Ok. Che cosa pensi di aver acquisito da queste esperienze di alternanza?  
R: Come si lavora, cioè come è un ambiente lavorativo eee come si dicee conoscere il tempo lascia perde il mio italiano  
D: Nono tranquillo  
R: […] Come si dice conoscere il tempo nel stare in un ambiente lavorativo?

D: è così in poche parole  
R: Si.  
D: Hai trovato una relazione tra le materie scolastiche e l’ess e l’esperienza svolta?  
R: Si molte

|  |
| --- |
| **AREA Orientamento** |

D: Si. Questa esperienza ti ha aiutato a capire cosa fare in futuro?

R:Si perché molto probabilmente sceglierò l’indirizzoo.. forse

D: Mm, questa esperienza ti ha aiutato a capire come funziona il mondo del deel lavoro diciamo?

R: Si molto.

|  |
| --- |
| **AREA Organizzazione Aziendale** |

D: Che rapporto hai avuto con il tutor di affiancamento?

R: Non è sta.. non c’è stato un rapporto come studente e professore maa un rapporto come collega e collega, amici e amici.

D: la struttura aveva gli strumenti necessari per farti lavorare?

R: Si.

|  |
| --- |
| **AREA Gradimento dell’Esperienza** |

D: Ee qual quali sono stati i punti di forza e di debolezza di questa esperienza? Nel senso le cose che sono andate bene e poi quale e se ci sono state cose..

R: Sono andate bene, tutte quante andate bene.

D: Ee che cosa è per te una buona alternanza? E in che cosa consiste?

R: Una buona alternanza non è come andare al Mc Donald come molti ragazzi per esempio nei licei che li mandano a lavorare al Mc Donald o in un bar o magari anche facendo cose che non gli piacciono maa nel caso mio facci.. facendo biotecnologie andare in laboratori di biologiaa chimica cioè cose che riguardano il tuo indirizzo.

D: Ee consiglieresti questo progetto ad un tuo compagno di scuola?

R: Sii dieci su dieci.

|  |  |
| --- | --- |
| Intervista n. | 2 |
| Intervistatore | Beatrice |
| Nome scuola | labriola |
| Classe | quarto |
| Progetto Frequentato | bc12 |
| Luogo intervista | cortile |
| Durata | 6 minuti |
| Problemi riscontrati durante intervista |  |

|  |
| --- |
| LEGENDA |
| D: DOMANDA |
| R: RISPOSTA STUDENTE |

|  |
| --- |
| **AREA Generalità** |

D: Allora il nome della scuola?  
R: Liceo Labriola Antonio Labriola liceo scientifico  
D: In che anno sei?  
R: Eee che significa so 99

D: No nel senso se fai il terzo il quarto  
R: Ah il quarto  
D: Ok. Il Progetto che hai frequentato?  
R: Bc12 percorso bc12 unità antibatterica alle cellule dentritiche

D: Ok.

R: Dendritiche.

|  |
| --- |
| **AREA Attività Svolte (descrizione dell’esperienza in sé)** |

D: Mi potresti descrivere il progetto che hai svolto?  
R: Ee si abbiamo ci hanno ci hanno fatto un introduzione teorica sulle cellule dendritiche che sono le prime sentinellee del sistema immunitario del nostro organismo ee poi abbiamo fatto vari esperimenti come abbiamo usato una giornata il microscopio ottico e quindi abbiamo fatto tutta la

giornata la mattinata con il microscopio ottico poi abbiamo fatto la conta cellulare con il tripan blu che è un colorante ti colora le cellule vive da quelle mort cioè le cellule morte da quelle vive poi abbiamo fatto il citofluorimetro che ti serve per studiare la matu maturazione delle cellule dendritiche perchè quando attaccate da un batterio come lo stato cocco aureus e diventano mature e quindi sviluppano e da [dondeggianti] come erano quando erano immature diventano mature e quindi sviluppano i dendriti che sono delle ramificazioni che servono a portare le informazioni del patogeno ai linfocidi.  
D: Ee  
R: Non lo so devo continuà?

D: Nono (ridendo). Pensi che hai avuto un ruolo margine o utile nelle attività oppure hai solo osservato?  
R: Nono utile nelle attività si.

|  |
| --- |
| **AREA Strutturazione del progetto** |

D: Come hai scelto il progetto a cui partecipare?  
R: Non l’ho scelto perché ci avevano dato un questionario da compilare c’erano due risposte c’era la prima scelta e pi diciamo la seconda la prima io mi pare avevo scelto bc6 e la seconda come bc12 quindi la prima non è stata cioè alla fine hanno scelto loro perché mi pare che il numero dei ragazzi che avevano scelto bc6 era troppo e non se l’aspettavano e quindi hanno mischiato un po loro le classi però sono stato lo stesso felice di fare bc12 mi è piaciuto.  
D: Ok. Prima delle attività di alternanza è stata fatta una preparazione?  
R: Eem bhe no perché comunque tutti i percorsi sono diversi e è impossibile fare una praparazione.

D: Ok. Le attività di alternanza che hai avuto le hai svolte da solo o in gruppo?  
R: Ero in gruppo due ragazze e un ragazzo oltre a me

D: Ee come ti sei trovato?  
R: Bene molto bene esperienza piacevole ee non lo so altro.

D: Ee mentre svolgevi le attività di alternanza, il resto della classe che faceva

R: Continuava le lezioni

D: Si?!

R: Si.

D: Ok. Ci sono stati degli imprevisti o delle problematiche durante questo percorso di alternanza scuola lavoro?

R: (fa no con la testa)

D: Conoscevi gli obiettivi del progetto prima di iniziare l’alternanza scuola lavoro?

R: In che senso? Del progetto percorso bc12

D: Si

R: si si bhe li conoscevo perché

D: Più o meno (ridendo)

R: Si più o meno [dai dai] esattamente però…

|  |
| --- |
| **AREA Apprendimenti/Conoscenze/**  **Competenze** |

D: Che cosa pensi aver acquisito da questa esperienza di alternanza?  
R: Ee informazioni utili sulle cellule dendritiche poi esperienza piacevole mi servirà soprattutto all’esame di maturità perché l’esame orare perché l’esame orale si basa al 60% sull’alternanza

scuola lavoro e visto che altre cose non me le sono scritte ed erano brutte quelle dell’anno scorso questo sarà cioè questa sarà molto fondamentale per anche per il futuro e per l’esame di maturità.

D: Ok. Hai trovato una relazione tra le materie scolastiche e l’esperienza svolta?  
R: Si vabbè con scienze, con scienze.

|  |
| --- |
| **AREA Orientamento** |

D: Ti ha aiutato a capire cosa fare in futuro questa esperienza?  
R: Ee si in parte, non lo so  
D: Questa esperienza di ha aiutato a capire come funzione il mondo del lavoro?  
R: Si, abbastanza cioè l’organizzazione degli ss più o meno.

|  |
| --- |
| **AREA Organizzazione Aziendale** |

D: Che rapporto hai avuto con il tutor di affiancamento?  
R: Bello, piacevole sono stati molto   
D: Ti ha seguito?  
R: Sisisi ci hanno seguito a tutti quanti.

D:La struttura aveva gli strumenti necessari per farti lavorare?  
R: Si.

|  |
| --- |
| **AREA Gradimento dell’Esperienza** |

D: Quali sono stati i punti di forza e di debolezza di questa esperienza?  
R: Credo che punti di debolezza non ne ho avuto forse il costo della mensa 5 euro (ridono) però ee no i punti di forza non lo so conoscere nuove cose che comunque ti possono servire poi fare nuove conoscenze e comunque base base per una futura esperienzaa lavorativa cioè non dice sono stato una settimana, due settimane [all’ss].  
D: E cosa è per te una buona alternanza e in che cosa consiste?  
R: Bhe questa è una buona alternanza a differenza di quella che ho fatto nel terzo dove visto che a labriola noi siamo tanti non avevo pensato che visto siamo tanti non ci potevamo spostare tutti quanti e hanno fatto venire i tutor nella nostra nella nostra scuola, noi abbiamo un aula magna che però non è un aula magna è un aula di classe normale dove ci sono solo gli autoparlanti in più rispetto alle aule di classe normali quindi c’era questo tutor di [boysbookradio] o di qualcos’altro observo o altro che veniva parlava la stanza diventava caldissima non respiravi nemmeno, parlava, parlava di cose che sinceramente io non ho capito

D: Di che parlava.. (ridendo).  
R: Nemmeno mi ricordo, si ee quindi è stata brutta perché passavi i pomeriggi là a non fare nulla.  
D: Ma consiglieresti questo progetto ad un tuo compagno di scuola?  
R: Questo?

D: Questo qua che hai fatto in quarto

R: Si questo si, questo si.

|  |  |
| --- | --- |
| Intervista n. | 1 |
| Intervistatore | Benedetta Fermani |
| Nome scuola | Giulio Verne |
| Classe | Quarto anno |
| Progetto Frequentato | LIS, Arianua |
| Luogo intervista | Corridoio dell’istituto |
| Durata | 5:55 |
| Problemi riscontrati durante intervista | Confusione nel corridoio dell’istituto |

|  |
| --- |
| LEGENDA |
| D: DOMANDA |
| R: RISPOSTA STUDENTE |

|  |
| --- |
| **AREA Generalità** |

D: Salve mi chiamo Benedetta e faccio parte di un gruppo di ricerca dell’Università La Sapienza di Roma , stiamo svolgendo un’indagine sui percorsi di alternanza scuola e lavoro , eeh in diverse scuole del comune di Roma. Posso farti qualche domanda legata alla tua esperienza?  
R: Certo vai vai..  
D: L’intervista sarà auto-registrata ma rimarrà anonima.  
R: Va bene.

D:Eeh classe?  
R: Quartooo,quarto, quarto superiore.  
D:Progetto frequentato?  
R:Eeeeh

D: Nome del progetto?

R: Alternanza scuola-lavoro.

D: Il nome del progetto che hai frequentato. Non aveva un ..

R: No no no , non era intestato niente.

|  |
| --- |
| **AREA Attività Svolte (descrizione dell’esperienza in sé)** |

D: Ok. Descrivi il progetto che hai svolto.  
R: Eeh ultimamente abbiamo frequentato dei corsi per esempio alla Nomentana, dei corsi per i sordi il linguaggio dei segni , poi siamo stati ad una scuolaaa, eeeh scuola asilo, abbiamo fatto un teatrino abbiamo svolto un teatrino per questi bambini …eeeh abbiamo frequentato anche delle variee ehm , delle varie eeeh riunioni ee convegni al Sant ‘Eugenio.  
D: Che ruolo hai avuto , che mansioni hai svolto ee quanto è durato ?  
R: La durataaa varia comunque la media è stata più o meno di due , due due orette dai , un’oretta e mezza, due orette.

D: Giornaliere ?

R: Eeeh..

D: A settimana ?

R: Sese settimanario settimanario settimanario.

D: Ok , eee tu che ruolo hai avuto , insomma che mansioniii hai svolto ?

R: Partecipante normale.

D: Pensi di aver avuto un ruolo marginale o utile nelle attività? Oppure hai solo osservato?

R: Eeh utile,utile,utile dai utile..

D: Quali sono stati i momenti in cui ti sei sentito parte integrante dell’attività?

R: Quando abbiamo svolto lavori che ci coinvolgevano in prima persona .

D: Eeh invece i momenti in cui ti sei sentito meno coinvolto ?

R: Quando abbiamo solo guardato e non ci hanno fatto fare eeeh nulla di , di coinvolgente.

|  |
| --- |
| **AREA Strutturazione del progetto** |

D: Come hai scelto il progetto a cui partecipare ?

R: Eeeeeh mi ci haa … ci ha indirizzato la scuola eeeh, niente abbiamo accettato tutti .

D: Ok , ee tra quanti progetti hai potuto scegliere ?

R: Ee erano pochi i progetti non erano molti ci hanno c’ha sempre indirizzato la scuola quindi in base alla scuola abbiamo fatto .

D: Ok, eeeh quindi chi sceglieva la struttura in cui andare, il tutor,il docente..

R: Si ,si il docente accompagnatore,il docente,il tutor.

D: Prima delle attività di alternanza è stata fatta una preparazione ?

R: No,no nessuna.

D: Le attività di alternanza che hai fatto le hai svolte da solo o in gruppo?

R: Eeh tutte in gruppo tutte in gruppo.

D: E come ti sei trovato e in quanti eravate nel gruppo ?

R: Eeh il gruppo variava dai , dalle cinque persone oppure direttamente tutta la classe.

D: Mentre eeh svolgevi le attività di alternanza,il il resto della classe che appuntoo non non partecipava all’alternanza svv.. eeh faceva lezione o la didattica era stata sospesa ?

R: No no faceva lezione normalmente in classe .

D: E se gli altri stavano in classe al tuo rie.. al tuo rientro ih ehm i professori ti hanno dato il tempo per metterti in pari con il prograsm.. programma svolto ?

R: Sisisisi certo,certo

D: Eeh hai scelto tu con chi stare ?

R: No mi è ehm ci hanno fatto , il gruppo lo hanno fatto i professori .

D: Ok . Ci sono stati imprevisti o problematichee..

R: No no nessun imprevisto .

D: Ok. Conoscevi gli obiettivi del progetto prima di iniziare l’alternanza scuola-lavoro ?

R: Ci avevano accennato qualcosa maa, non ..gli obiettivi no .

D: Eeeh tu ti eri posto degli obiettivi ? Iniziali ?

R: Eeeh solo di godermi al meglio questa esperienza eeh basta.

D: E sono stati modificati durante l’esperienza ?

R: No,no,no,no anzi..

|  |
| --- |
| **AREA Apprendimenti/Conoscenze/**  **Competenze** |

D: Eehm cosa pensi di aver acquisito da questa esperienza di alternanza ?

R: E’ delle , diciamo del..delle lezioni di vita eeh anche dei dei buoni insegnamenti , che mi porterò con me .

D: Eeh al rientro a scuola hai avuto modo di parlare della tua esperienza, in classe ?

R: Si , si si si .

D: Hai trovato una relazione tra le materie scolastiche e l’esperienza svolta ?

R: Si, sisi con con alcune materie si.

D: E quali ?

R: Eeh psicologia anche cultura medica diciamo.

|  |
| --- |
| **AREA Orientamento** |

D: Questa esperienza ti ha aiutato a capire cosa fare in futuro ?

R: Eeeh qualche idea me l’hanno data però nulla di di concreto.

D: Perché ?

R: Mmm..

D: C’è ti ha aiutato a scegliere se proseguire gli studi all’Università al termine degli studi?

R: Eehm forse non ho ancora le idee ben chiare sul,sul futuro (sorridendo).

D: Ok, eehm e invece per quanto riguarda ..ti ha aiutato a capire come funziona il mondo del lavoro ?

R: Sisisi su quello si qualche idea già me l’ha data.

|  |
| --- |
| **AREA Organizzazione Aziendale** |

D: Che rapporto hai avuto con il tutor/figura di affiancamento ?

R: Un rapporto normale , discreto nulla di…

D:Ti hanno seguito in modo adeguato ?

R: Sisisisi!

D:Quindi ti hanno aiutato quando ne avevi bisogno ?

R: Certo certo

D: O ti hanno ignorato ?

R: No,no,no mi hanno dato..nono.

D: Erano disponibili per chiarimenti ?

R: Certo, disponibili disponibili.

D: Ok , la struttura ..[ R starnutisce ]aveva gli strumenti necessari per farti lavorare ?

R: Si si tutti ..sisi ce l’aveva ce l’aveva tranquillamente.

|  |
| --- |
| **AREA Gradimento dell’Esperienza** |

D: Quali sono stati i punti di forza e i punti di debolezza di questa esperienza ?

R: I punti di forza il, il coinvolgimento e i punti di debolezza mm di quello che ho visto io non ce ne sono .

D: Mm. Eeeh quindi quali sono state le cose che sono andate bene e invece quelle che hanno creato problemi ?

R: Le cose che sono andate benee..diciamo un po’ tutte dai, non ho avuto problemi alla fine con niente.

D: Cos’è per te una buona alternanza e in che cosa consiste ?

R: Ee una buona alternanza buon essere una cosa che ti coinvolge cheee..che ti prende in prima persona e non ti fa annoiare o , o pensare ad altro .

D: Consiglieresti questo progetto al tuo compagno di classe ?

R: Certo

D: ..di scuola ?

R: Certo,certo. Come no!

D: Ok , grazie mille arrivederci !

R: Grazie a te !

|  |  |
| --- | --- |
| Intervista n. | 2 |
| Intervistatore | Benedetta Fermani |
| Nome scuola | Giulio Verne |
| Classe | Quarto A |
| Progetto Frequentato | Mary House; Centro Alzheimer, Centro anziani fragili |
| Luogo intervista | Corridoio dell’istituto |
| Durata | 9.13 |
| Problemi riscontrati durante intervista | La troppa confusione dei ragazzi sul corridoio . |

|  |
| --- |
| LEGENDA |
| D: DOMANDA |
| R: RISPOSTA STUDENTE |

|  |
| --- |
| **AREA Generalità** |

D: Allora…Salve mi chiamo Benedetta e faccio parte di un gruppo di ricerca dell’Università La Sapienza di Roma, stiamo svolgendo un’indagine dei percorsi di alternanza scuola e lavoro in diverse scuole del comune di Roma, posso farti qualche domanda legata alla tua esperienza ?  
R: Certo  
D: L’intervista sarà auto-registrata ma rimarrà anonima.

D: Classe ?  
R: Quarta A

D: Progetto frequentato? Nome?...

R: […]

D:Il nome del progetto che hai frequentato!  
R:Eeh ne abbiamo fatti tanti… Mary House  
D: Dimmeli tutti !  
R: Eeh Mary House mmmh ..centro alzheimerr , centro di anzianii fragili..eeh non mi ricordo sai? Tanti!

|  |
| --- |
| **AREA Attività Svolte (descrizione dell’esperienza in sé)** |

D: Ok! Eeh descrivimi i progetti che hai svolto , quelli che ti ricordi !

R: Allora il più bello secondo me è stato quellooo mmmh al centro alzheimer , dove c’eranoo diversi gruppi di anziani con alzheimer o con demenza senile o conn altre patologie comunque abbastanza gravi, eeh noi stavamo a contatto praticamente il progetto si svolgeva che entravamo la mattina stavamo dentro la stanza con loro , eeh parlavamo,sentivamo la musica li facevamo ballare cantare così…e facevano anche lezioni cognitive che gli facevano domande adegua.. a livello mmmh…così!

(…)  
D: Eehm le altre che hai svolto ?   
R: Gli altrii oehm sempre al centro di anzià di anziani fragili più o meno si svolgevano nello stesso modo , entravamo stavamo a contatto con loro , parlavamo comunque davamo supporto all’anziano, mentreee mmh poi siamo stati anche giù all’(Arianua)la l’asilo che sta qua sottooo in questa scuola, eeh là invece abbiamo fatto un progetto diverso, praticamente siamo statii all’esterno c’è noi dall’esterno vedavano vedavamo la realtà dei bambini ..ehmm e poi abbiamo preparato unn una fiaba fatta co delle marionette cioè con dei pupazzi che abbiamo creato noi , eeh l’abbiamo letta e l’ultimo giorno l’abbiamo gliel’abbiamo letta , e mimata eccetera..

D: Ok e quanto sono durati ?  
R: All’incirca una settimana … massimo!  
D: Tutti?  
R: Si..umh l’(Arianua) è durata pure un po’ di meno ..quattro giorni

D: Per quanto riguarda ore ? quante ore ..?

R: Oree ci hanno valutato cinque ore ,ogni giorno , o cinque o sei ore .

D: Questo per il progetto dell’asilo oppure anche per tutte e tre ..

R: No di tutti tutte tutti e tre il i progetti.

D: e invece i centri di anziani, disabilii, dove si sono svolti ?

R: Si sono svolti c’è..il luogo ?

D: Si

R: Ad Acilia

D: Ok

R: Oo sennò a Trigoria, al mmh al campo che sta a Trigoria.

D: Ok, pensi di aver avuto un ruolo marginale o utile nelle attività..oppure hai solo osservato ?

R: Utile utile

D: Eeh quali sono stati i momenti in cui ti sei sentitaa parte integrante dell’attività o in cui ti sei sentita meno coinvolta ?

R: Ben o male per come sono fatta io caratterialmente mi sono sempre sentita coinvolta perché ho sempre trovato il modo perr ehmm trovare qualcosa da fare o comunquee mettermi in gioco . (…)

|  |
| --- |
| **AREA Strutturazione del progetto** |

D: E come hai scelto il progetto a cui partecipare ? Chi sceglieva la struttura in cui andare ?  
R: I professori   
D: Ok , eeh tra quanti progetti hai potuto scegliere ?  
R:Tra nessuno praticamente perché loro dicevano dove andare e noi (siamo andati)

D: Ok.  
R: Giusto quest’estate potremmo decidere se fare oo mm due settimane in mmh in un centroo. in un villaggio ..   
D: annuisco  
R: come animatrice oppure facciamo l’(auto)terapia e la musicoterapia quelle possiamo scegliere tra quelle due

D: Eeh prima delle attivita’ di alternanza è stata fatta una preparazione?

R: …

R: Si!

D: E’ servita?

R: Mm si!

D: Le attività di alternanza che hai fatto le hai svolte da solaa o in gruppo ?

R: In gruppo .

D: E come ti sei trovata e quanti eravate nel gruppo ?

R: Più o meno eravamo sei mm c’è massimo sei o sei o cinque dipendeva dalle strutture che ci potevano ospitare … e abbiamoo mmh e ci mi sono trovata bene perché alla fine poi siamo una classe chee abbiamo sempre collaborato tra di noi quindii..

D: Mentre svolgevi l’attività di alternanza il resto della classe faceva lezione o la didattica era stata sospesa ?

R: Faceva lezione

D: E eeh al tuo rientro in classe i professori ti hanno dato il tempo per metterti in pari con il programma ?

R: No

D: Hai scelto tu con chi stare ?

R: Eeh ehmmmh per un progetto abbiamo scelto noi perché era lontano quindii con le macchine ci siamo messi d’accordo eccettera sennò lo scelgono lo hanno scelto i professori gli altri gli altri progetti

D: Mentre svolgevi l’attività di alternanza il resto della classe cosa faceva ?

R: … quelli che rimanevano in classe ?

D: Si

R: E stavano in classe e facevano lezione

D: Ok ci sono stati imprevisti o problematiche ?

R: M no

D: Eeh conoscevi gli obiettivi del dei progetti prima di iniziare l’alternanza ?

R: Si… No! All’inizio dell’alternanza non li conoscevamo a fine alternanza c’era sempre uno psicologo ..

D: annuisco

R: Tranne per l’Arianua però per il centro alzheimer e il centro anziani fragili c’eraa unn mm uno psicologo che ci ha parlato e ci ha fatto arrivare all’obiettivo del di che cos’eraaa ..l’obiettivo della struttura.

D: Ok, eeh ti eri posta tu degli obiettivi iniziali?

R: No io all’inizio sono entr c’è entravo dentro queste strutture con preoccupazione e magari di non essere in grado di poter svolgeree quello che mi vie veniva richiesto , invece poi con mmmh c’è magari il primo giorno con un po’ più di difficoltà però sono arrivata alla finee serena e tranquilla con degli obiettivi chee non mi ero data però sono ho raggiunto.

|  |
| --- |
| **AREA Apprendimenti/Conoscenze/**  **Competenze** |

D: Cosa pensi di aver acquisito da queste esperienze di alternanza ?(..)  
R: Molta più fiducia in me stessa perché partivo propriooo mmh ‘‘nono non sono in grado , nono c’ho paura, nono non ci vadoo’’ e inveceee , mi sono resa conto di essere in grado di poteermii, sia comportare che mmh, non lo so , c’è in sensoo mm..

D: Capito…eeh rientrata a scuola hai avuto modo di parlare della tua esperienza in classe ?  
R: No   
D: Hai trovato una relazione tra le materie scolastiche e l’esperienza svolta ?  
R: Si

D: In quale materia ?

R: Psicologiaaa , …si psicologia .

|  |
| --- |
| **AREA Orientamento** |

D: Ok, eeh questa esperienza ti ha fa ti ha aiutata a capire cosa fare in futuro ?   
R: Si  
D: Perché?  
R: Perché mi sono resa conto che probabilmente io sono una persona un po’ troppo emotiva, e che non è ancora, probabilmente magari crescendo l’acquisirò anche questa cosa però per adesso non sono ancora in grado di saper mettere da parte i problemi per potermi relazionare con persone che hanno difficoltà .

D: Ok , eeh questa esperienza però ti ha aiutata a capire come funziona il mondo dell’università o del lavoro ?   
R: Del lavoro si , dell’università no .

|  |
| --- |
| **AREA Organizzazione Aziendale** |

D: Che rapporto hai avuto con il tutor/figura di affiancamento? Ti hanno seguito in modo adeguato ?   
R: Sisisi ci hanno tutti seguito in maniera adeguata .  
D: Eehm ti hanno aiutato quando ne avevi bisognoo ?  
R: C’hanno sempre aiutato c’hanno sem sono stati vicini c’hanno lasciato i giusti spazii..

D: Come sei stata accolto nella struttura ?   
R: Ehmm bene .  
D: La struttura aveva gli strumenti necessari per farti lavorare ?   
R : Si aveva gli strumenti necessari a farci lavorare e un pochino c’è pochi però ce li avevano.

|  |
| --- |
| **AREA Gradimento dell’Esperienza** |

D: Quali sono stati i punti di forzaa e i punti di debolezza di quest’esperienza ?  
R: I punti di forza.. in che senso i punti di forza ?   
D: Eehmm c’è le cose che per te sono andate bene e quelle che sono andatee invece che hanno riscontrato dei problemi .  
R: Ok , i punti di forza in questa esperienza sono stati appunto diii…di conoscere una realtà che non

è tutti i giorniii che non non non vedi tutti i giorni e comunque non haiii a che fare quotidianamente, mentre i punti di debolezza è proprio perché purtroppo esistonoo situazioni del genere in cui non tutti magari riescono , sono in grado di saper ehm sapersi relazionare .

D: Quelli di debolezza ?  
R: …  
D: Cos’è per te una buona alternanzaaa e in che cosa consiste ?   
R: Secondo me una buona alternanza deve essere , un modo in cuiii mmh i stagisti ,hanno la possibilità di potersi …rendere veramente conto di cosa vuol dire al di fuori della scuola , c’è cosa vuol dire lavorare eccetera , (attinento) ovviamente alle materie in cui vengono studiatee eeh a scuola.

D: Eeh consiglieresti questo progetto ad un tuo compagno di scuola ?

R: …Si.

D: Ok .(schiamazzi ) , grazie mille ciaoo.

R: Ciao.

|  |  |
| --- | --- |
| Intervista n. | 1 |
| Intervistatore | Benedetta Mella |
| Nome scuola | Giulio Verne |
| Classe | 4°A |
| Progetto Frequentato | LIS / Merry House |
| Luogo intervista | Corridoio |
| Durata | 00:05:08 |
| Problemi riscontrati durante intervista | Troppa confusione nel corridoio |

|  |
| --- |
| LEGENDA |
| D: DOMANDA |
| R: RISPOSTA STUDENTE |

|  |
| --- |
| **AREA Generalità** |

D: Ciao, io sono Benedetta-   
R: Sara   
D: Faccio parte di un progettoo per una ricerca dell’Università la Sapienza di Roma e stiamo svolgendo un’indagine sui percorsi di alternanza scuola lavoro e volevo farti alcune domande. Nome della scuola?  
R: Giulio Verne

D: La classe?  
R: 4A  
D: Che progetto hai frequentato?  
R: [delle varie..] abbiamo fatto le LIS, quindi il linguaggio dei sordi, poi siamo stati aa alla Merry House, per.. un centro Alzheimer (rumori esterni) poi come alternanza basta, abbiamo fatto altri corsi di formazione.

|  |
| --- |
| **AREA Attività Svolte (descrizione dell’esperienza in sé)** |

D: Puoi descrivere il progetto che hai svolto?  
R: Allora, quello dellla LIS,ci hanno diciamo dato delle basi per.. appunto per parlare il linguaggio dei segni, maa brevemente, abbiamoo..diciamoo..spiegato il nostro nome appunto attraverso il linguaggio dei segnii e basta. Alla Merry House siamo stati in contatto appunto con i pazienti eeehm accompagnavamo gli operatori sociali..  
D: E quanto è durato?  
R: Ee la Merry House tipo una settimana all’incirca

D: Pensi di avere avuto un ruolo marginale nell’attività o hai solamente osservato?  
R:Alloraaa… alla LISS era un ruolo appunto di osservazione mentre alla Merry House siamo riusciti ad entrare di più in contatto con i pazienti anche noi

|  |
| --- |
| **AREA Strutturazione del progetto** |

D: Come hai scelto il progetto a cui partecipare?  
R: …  
D: Chi sceglieva la struttura in cui andare? Se eri tu oppuree-  
R: No no, eraa la scuola la scuola

D: Prima dell’attività è stata fatta una preparazione in classe?  
R: No  
D:E le attività di alternanza sono state svolte da sola o in gruppo?  
R: In gruppo

D: Ok. Come ti sei trovata? Quanti eravate?

R: Alloraa alla LIS era tutta la classe mentre aa alla Merry House eravamo divisi in gruppi di 6 più o meno.. comunquee bene

D: Mentre svolgevi le attività , il resto della classe faceva lezione o la didattica era stata sospesa?

R: Eem alla LIS eravamo tutti li quindi no mentre alla Merry House l’altra metà della classe recuperava alcune materie, insomma non facevano proprio lezione andando avanti

D: Ee al rientro in classe i professori ti hanno dato tempo per rimetterti in pari con il programma…?

R: Mmmm… ma insomma si e no

D: Ci sono stati imprevisti o problematiche nell’alternanza?  
R: No  
D: Conoscevi gli obiettivi prima di iniziare l’alternanza?  
R: No  
D: Ti sono stati spiegati una volta iniziata?  
R: No, in realtà no

|  |
| --- |
| **AREA Apprendimenti/Conoscenze/**  **Competenze** |

D: Cosa pensi di aver acquisito da questa esperienza?  
R: Aa allora più che altro a quella del centro Alzheimer una maggiore consapevolezza di ... [cioè di me stessa, di come riesco a reagire in certe situazioni]

D: Una volta rientrati in classe avete avuto modo di parlare dell’esperienza ?  
R: Si maa… poco e niente

D: Hai trovato una relazione tra le materie scolastiche e l’esperienza svolta?  
R: Si  
D: In che materia?  
R: Psicologia

|  |
| --- |
| **AREA Orientamento** |

D: Questa esperienza ti ha aiutata a capire cosa fare in futuro?  
R: Si… mi ha aiutato a capire chee probabilmentee.. non..cioè nel senso quello che abbiamo affrontato non è il lavoro che magari fa per me […]   
D: Quindi ti ha aiutata a capire se proseguire gli studi all’Università? Se sì in quale settore?  
R: No l’Università ancora sono in dubbio se frequentarla o meno

D: Questa esperienza ti ha aiutata a capire come funzione il mondo del lavoro?  
R: Bene o male si

|  |
| --- |
| **AREA Organizzazione Aziendale** |

D: Che rapporto hai avuto con il tutor e la figura di affiancamento?  
R: Buono comunque loro sono molto […] amici diciamo e allo stesso tempo […]  
D: Erano disponibili ti aiutavano?  
R: […]

D: Avevano gli strumenti necessari per farti lavorare?  
R: Si

|  |
| --- |
| **AREA Gradimento dell’Esperienza** |

D: Quali sono stati i punti di forza e di debolezza di questa esperienza?  
R: Alloraa… i punti di forzaa… comunque ti insegna a regire alle varie dinamiche che ti si presentano invece di debolezzaa… (rumori esterni) […]   
D: Che cos’è per te una buona alternanza? In cosa consiste?  
R: Secondo mee… deve essere in grado di trasmettre… apparte gli insegnamenti oppure aa cioè deve lasciarti comunque qualcosa

D: Consiglieresti questo progetto ad un tuo compagno di scuola?  
R: Quello del centro Alzheimer si lo consiglierei

|  |  |
| --- | --- |
| Intervista n. | 2 |
| Intervistatore | Benedetta Mella |
| Nome scuola | Giulio Verne |
| Classe | 4°A |
| Progetto Frequentato | LIS |
| Luogo intervista | Corridoio |
| Durata | 00:04:18 |
| Problemi riscontrati durante intervista | Il ragazzo troppo timido che parlava troppo piano, confusione in corridoio |

|  |
| --- |
| LEGENDA |
| D: DOMANDA |
| R: RISPOSTA STUDENTE |

|  |
| --- |
| **AREA Generalità** |

D: Ciao, io sono Benedetta e faccio parte di un progetto per una ricerca dell’Università la Sapienza di Roma e stiamo svolgendo un’indagine sui percorsi di alternanza scuola lavoro e volevo farti alcune domande. Allora, nome della scuola?  
R: Giulio Verne  
D: La classe?  
R: Ee… la 4A  
D: Che progetto hai frequentato?  
R: […]

D: No il progetto di alternanza  
R: Ee.. quello della LIS

|  |
| --- |
| **AREA Attività Svolte (descrizione dell’esperienza in sé)** |

D: Puoi descrivermi il progetto?  
R: Eee … che c’è da dire … ci hanno insegnato come si … insomma … il linguaggio sordo … eee, insomma come viene visto il mondo agli occhi di una persona che non sente   
D: Ok. Che attività hai svolto? Quanto è durato?  
R: E’ duratoo cinque giornii, m’hanno insegnato comunque le basi del linguaggio sordo

D: Pensi di avere avuto un ruolo marginale o utile nell’attività o hai solamente osservato?  
R: … si in pratica ho soltanto osservato, poi ogni tanto comunque ti facevano fare delle prove

|  |
| --- |
| **AREA Strutturazione del progetto** |

D: Come hai scelto il progetto a cui partecipare?   
R: …   
D: Sei stato tu oppure-  
R: Eee … mi hanno mandato dalla scuola [ … ]

D: Prima dell’alternanza è stata fatta una preparazione?  
R: ( fa cenno di no con la testa)

D: Le attività sono state svolte in gruppo o da solo?  
R: In gruppo

D: E come ti sei trovato? Quanti ragazzi eravate nel gruppo?

R: Beh … eravamo più o meno [ … ]  
D: Mentre svolgevi l’attività di alternanza, il resto della classe faceva lezione o la didattica era stata sospesa?

R: Nono eravamo tutti lì  
D: E ci sono stati imprevisti o problematiche durante l’alternanza?  
R: No  
D: Conoscevi gli obiettivi prima di iniziare l’alternanza?  
R: No

|  |
| --- |
| **AREA Apprendimenti/Conoscenze/**  **Competenze** |

D: Cosa pensi di aver acquisito da questa esperienza?  
R: Beeh … un nuovo sistema di comunicazione per le persone che non sentono (rumori esterni)  
D: Una volta rientrato a scuola hai avuto modo di parlare di questa esperienza in classe o no?  
R: E’ l’abbiamo commentata e [ … ]

D: Hai trovato una relazione tra le materie scolastiche e l’esperienza svolta?  
R: eee l’ho trovata in psicologia un po’   
D: Solo in quella materia?  
R: Si

|  |
| --- |
| **AREA Orientamento** |

D: Questa esperienza ti ha aiutato a capire cosa vorresti fare in futuro?  
R: [ … ]  
D: In quale settore?  
R: [ … ]

D: Questa esperienza ti ha aiutato a capire come funziona il mondo del lavoro?  
R: [ … ]

|  |
| --- |
| **AREA Organizzazione Aziendale** |

D: Che rapporto hai avuto con il tutor e la figura di affiancamento?  
R: [Buono]  
D: Ti hanno aiutato quando avevi bisogno-  
R: Sisi

D: Erano disponibili?  
R: Se chiedevo qualcosa …   
D: Come sei stato accolto nella struttura?

R: Bene  
D: Aveva gli strumenti necessari per farti lavorare?  
R: [ … ]

|  |
| --- |
| **AREA Gradimento dell’Esperienza** |

D: Quali sono stati i punti di forza e di debolezza dell’esperienza?  
R: Eee … insomma … debolezza diciamo la difficoltà che c’era però alla fine molto utile]  
D: Quindi non c’è stato qualcosa che ti ha creato problemi?  
R: No a parte la difficoltà no

D: Cos’è per te una buona alternanza?  
R: Dove c’è uno stato di utilità  
D: Consiglieresti questo progetto ad un tuo compagno?  
R: Si lo consiglierei